

CACIP
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE

CAGLIARI

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927
N. R.E.A. CA 0173552

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2022

CACIP

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Ente Pubblico Economico

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86

Codice fiscale e Partita Iva 00144980927

Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
Totale crediti verso soci	1.583	1.583
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	889	1.185
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	13.549	15.762
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.023.100
7) altre	218.416	199.295
Totale	232.854	1.239.342
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	18.936.377	16.185.921
2) impianti e macchinari	37.478.116	38.017.019
3) attrezzature industriali e commerciali	311.796	-
4) altri beni	193.371	233.181
5) immobilizzazioni in corso e acconti	51.753.818	43.030.045
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
Totale	221.262.569	210.055.257
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	1.058.728	1.045.984
imprese collegate	9.843	36.806
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	36.338.428	34.445.777
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	33.611.618	31.829.652
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.726.810	2.616.125
Totale	36.338.428	34.445.777
	37.406.999	35.528.567
Totale immobilizzazioni	258.902.421	246.823.166

		31.12.2022	31.12.2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo		151.414	151.414
4) prodotti finiti e merci		13.215.305	14.017.316
6) lavori eseguiti per conto terzi		3.604.284	2.904.284
Totale		16.971.002	17.073.013
II Crediti:	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>	
	31.12.2022	31.12.2021	
1) verso clienti:			17.590.359
- esigibile entro 12 mesi	9.665.547	7.651.064	
- esigibile oltre 12 mesi	<u>7.924.812</u>	<u>12.820.959</u>	
2) verso imprese controllate:			28.017.426
- esigibile entro 12 mesi	8.511.171	37.419.171	
- esigibile oltre 12 mesi	<u>19.506.255</u>	<u>20.964.293</u>	
3) verso imprese collegate:			
- esigibile entro 12 mesi	2.149	4.579	2.149
- esigibile oltre 12 mesi	<u>-</u>	<u>-</u>	4.579
5 -bis) Crediti Tributari:			
- esigibile entro 12 mesi	540.222	172.897	695.308
- esigibile oltre 12 mesi	<u>155.086</u>	<u>6.240</u>	179.137
5 - quater) verso altri:			291.077
- esigibile entro 12 mesi	266.874	305.075	
- esigibile oltre 12 mesi	<u>24.203</u>	<u>163.205</u>	468.280
Totale		46.596.319	79.507.483
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Totale		-	-
IV Disponibilita' liquide:			
1) depositi bancari e postali		90.576.635	80.682.785
2) assegni		-	60.000
3) danaro e valori in cassa		316	570
Totale		90.576.951	80.743.354
Totale attivo circolante		154.144.273	177.323.851
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei e risconti attivi		143.942	197.439
Totale ratei e risconti		143.942	197.439
TOTALE ATTIVO		413.192.219	424.346.038

PASSIVO

	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI <i>Altre riserve:</i>	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	43.159.374	42.885.816
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.472.151	273.558
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	57.869.059	53.396.908
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	27.677.949	22.178.949
Totale fondi per rischi ed oneri	27.677.949	22.178.949
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO	2.305.863	2.114.062
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2022	31.12.2021
D) DEBITI		
4) debiti verso banche:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	-	-
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	1.593.607	1.245.031
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	278.059.048	275.265.992
7) debiti verso fornitori:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	4.662.429	4.391.499
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	-	-
9) debiti verso imprese controllate:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	9.362.450	36.730.282
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	11.846.096	14.210.281
10) debiti verso imprese collegate:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	-	-
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	-	-
12) debiti tributari:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	6.050.307	510.591
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	-	-
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	179.898	100.866
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	-	-
14) altri debiti:		
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	4.500.635	5.883.379
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	1.152.514	1.094.480
Totale debiti	317.406.983	339.432.399
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	7.932.364	7.223.720
Totale ratei e risconti	7.932.364	7.223.720
TOTALE PASSIVO	413.192.219	424.346.038

CONTO ECONOMICO 2022

	31.12.2022	31.12.2021
A) (+) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.541.652	13.029.098
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	276.450	-
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	6.210.896	16.403.775
b) contributi in conto esercizio	1.649.287	1.318.154
Totale	36.678.284	30.751.028
B) (-) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	807.908	177.455
7) per servizi	5.963.499	4.574.351
8) per godimento di beni di terzi	66.782	100.521
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.426.748	2.228.098
b) oneri sociali	569.168	528.087
c) trattamento di fine rapporto	344.488	223.103
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	5.670	9.022
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	24.904	20.272
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	7.017.612	7.744.718
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	21.159	28.171
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	802.011	384
12) accantonamenti per rischi	5.854.779	6.201.134
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	6.131.700	8.967.955
Totale	30.036.427	30.803.272
(A - B) Diff. valore-costi della produzione	6.641.857	(52.244)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) (+) proventi da partecipazioni:		
b) in imprese collegate	-	-
16) (+) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	781.966	641.281
d) proventi diversi dai precedenti:		
i) verso terzi	57.432	4.851
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	(295.123)	(11.679)
b) verso imprese controllate	-	-
Totale	544.275	634.453
D) Rettifiche di valore di attivita' e passività finanziarie		
18) (+) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	12.744	21.266
19) (-) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(26.963)	(15.444)
Totale delle rettifiche	(14.219)	5.822
Risultato prima delle imposte	7.171.913	588.031
20) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	(2.699.762)	(314.473)
b) differite/anticipate	-	-
21) Risultato netto dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.472.151	273.558

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Barbara Porru

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, è tutt'ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicitici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;
- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati:	Aliquota
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
Impianti e macchinario:	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento manti stradali	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
Attrezzature industr. e commerciali:	
- Attrezzature varie	15,00%
- Mezzi Meccanici	20,00%
Altri beni:	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

- I crediti e debiti finanziari

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

- Strumenti finanziari derivati attivi

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi

corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

No si segnalano eventi successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, è stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019 con gli aggiornamenti successivamente deliberati dalle Assemblee del 6 e del 21 dicembre 2021. A fine esercizio 2022 con nota del 22.12.2022 trasmessa dal Sindaco Metropolitan di Cagliari è stata indicata la sostituzione del rappresentante Stefano Mameli con il nuovo rappresentante della Città Metropolitana Andrea Floris che con successivo atto di nomina del 13/02/2023 è divenuto componente del CDA. Il CDA attualmente ha la seguente composizione:

Barbara Porru	<i>Presidente</i>
Angelo Dessì	<i>Sindaco del Comune di Sarroch</i>
Beniamino Garau	<i>Sindaco del Comune di Capoterra</i>
Paolo Truzzu	<i>Sindaco del Comune di Cagliari</i>
Andrea Floris	<i>Componente delegato dal Sindaco della Città Metropolitana</i>

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato in data 30/06/2020 e risulta essere così composto:

Gianluca Zicca	Presidente
Maria Laura Cappai	Componente effettivo
Salvatore La Noce	Componente effettivo

Direttore Generale:

A seguito delle dimissioni consensuali presentate alla fine del 2022 dall'allora Direttore Generale Dottoressa Anna Maria Congiu, rimasta in carica sino al 31/12/2022, il CDA ha incaricato, a partire dal 01/01/2023, quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Vasco Ciuti.

ATTIVO PATRIMONIALE
(Bilancio Esercizio al 31/12/2022)

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Saldo al 31.12.2021	1.582,94
- Saldo al 31.12.2022	1.582,94
	1.582,94
Variazioni	-

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme ancora dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella successiva tabella le residue somme dovute, a conguaglio, dai singoli Consorziati in conseguenza del riassetto delle quote di versamento dei partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008.

CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2021	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2022
Amministrazione Provinciale di Cagliari	-		-	-
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
Totale	1.582,94	-	-	1.582,94

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2022, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2021	1.239.342,10
Saldo al 31.12.2022	232.853,54
	232.853,54
Variazioni	(1.006.488,56)

Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2021

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle

immobilizzazioni immateriali sostenute sino alla chiusura dell'esercizio 2021, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2021)

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2021	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2021	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2021
1) costi di impianto e di ampliamento	1.480,85	(296,17)	1.184,68	-	1.184,68
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	56.274,80	(40.512,50)	15.762,30	-	15.762,30
5) avviamento	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	1.023.100,00	-	1.023.100,00	-	1.023.100,00
7) altre	1.459.181,48	(1.259.886,36)	199.295,12	-	199.295,12
	-	-	-	-	-
Totale	2.540.037,13	(1.300.695,03)	1.239.342,10	-	1.239.342,10

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2021	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	ammorta- mento	SALDO 31.12.2022
1) costi di impianto e di ampliament.	1.184,68	-	-	-	(296,17)	888,51
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	15.762,30	3.015,00	-	-	(5.227,90)	13.549,40
5) avviamento	-	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	1.023.100,00	15.400,00	(1.038.500,00)	-	-	-
7) altre	199.295,12	38.500,00	-	-	(19.379,49)	218.415,63
	-	-	-	-	-	-
Totale	1.239.342,10	56.915,00	(1.038.500,00)	-	(24.903,56)	232.853,54

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti per Euro 3.015,00 dagli oneri sostenuti per acquisto di licenze software e, per Euro 38.500,00, dal rifacimento del sito Web Consortile di cui Euro 23.100,00 sostenuti lo scorso anno. Il nuovo sito web è entrato in esercizio nel 2022.

Nel corrente esercizio sono terminati i lavori di copertura della Discarica di Flumini Binu finanziati dalla RAS per Euro 1.000.000,00; nel complesso dal 2020 al 2022 sono state spese somme per Euro 2.066.172,01, di cui Euro 118.287,19 nel 2022. La voce, sino al 31/12/2021, ha accolto gli oneri sostenuti nei precedenti esercizi nei limiti della contribuzione RAS riconosciuta definitivamente nel 2022 in Euro 1.000.000,00. Con il collaudo dell'opera, avvenuto in tale anno, e dunque con il riconoscimento definitivo del contributo RAS, nell'esercizio in chiusura il valore capitalizzato è stato rilevato tra i decrementi per elisione con il corrispondente debito verso la RAS, iscritto, sino alla medesima data, tra le anticipazioni passive.

Il predetto intervento di copertura, infatti, non presentando la caratteristica di strumentalità alla produzione di futuri fatturati (trattasi della chiusura tombale del sito) è stato, unitamente al debito per anticipazioni divenuto contributo, eliminato dalle immobilizzazioni immateriali.

L'eccedenza di spesa oltre la contribuzione RAS di Euro 1.000.000,00, pari ad Euro 1.066.172,01, è rimasta invece negli anni a carico del conto economico consortile, di cui, come

detto, Euro 118.287,19 quali oneri di competenza 2022.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2021	incrementi esercizio	(decrementi)	riclassifiche	SALDO 31.12.2022
	-				-
	-		-		-
Copertura discarica Flumini Binu	1.000.000,00	-	(1.000.000,00)		-
Spese realizzazione nuovo sito web CACIP	23.100,00	15.400,00	(38.500,00)		-
	-				-
	1.023.100,00	15.400,00	(1.038.500,00)	-	-

A fine esercizio 2022 non vi sono immobilizzazioni immateriali in corso.

Con riguardo agli ammortamenti dell'esercizio gli stessi ammortano a complessivi Euro 24.903,56.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari, a fine 2022, a complessivi Euro 183.765,63.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Saldo al 31.12.2021	210.055.256,56
- Saldo al 31.12.2022	221.262.569,21
Variazioni	11.207.312,65

Immobilizzazioni materiali lorde

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2022, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2021	Incrementi (alienaz./decem.)	riclassifiche	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2022
1) Terreni e fabbricati	23.864.328,77	3.076.151,85	-	-	26.940.480,62
2) Impianti e macchinari	301.671.556,99	7.028.840,85	(977.484,00)	-	307.722.913,84
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	346.439,90	-	-	471.707,24
4) Altri beni	5.717.224,72	27.202,14	-	-	5.744.426,86
5) Immobilizz. in corso e accont.	43.030.044,72	13.710.019,78	(4.986.246,14)	-	51.753.818,36
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
Totale	486.997.513,05	24.188.654,52	(5.963.730,14)	-	505.222.437,43

1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio "terreni e fabbricati" lordi presenta nel 2022 incrementi per Euro 3.076.151,85.

L'incremento della voce fabbricati è riferito principalmente agli interventi di efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu. L'intervento complessivo, ultimato nell'esercizio, ammonta Euro 2.614.948,84, al netto del valore afferente al complementare impianto fotovoltaico, iscritto separatamente tra gli impianti e macchinari per Euro 386.272,64. Oltre al suddetto intervento, nell'esercizio, sono state sostenute manutenzioni straordinarie attinenti sempre al Centro Servizi per Euro 136.046,89, a cui si aggiungono le spese per la realizzazione della recinzione del piazzale del Centro Servizi delimitativa il parcheggio, con annesso cancello elettrico. Tale ultimo intervento è costatato complessivamente Euro 39.856,50. Si registrano, inoltre, spese minori per cartellonistica permanente per circa Euro 2.700,00 oltre ad interventi straordinari sui rustici industriali per Euro 8.900,00.

Nella voce terreni si segnalano gli incrementi per l'acquisizione di aree pertinenti agli impianti strumentali alla attività consortile. In particolare la spesa ha riguardato per Euro 138.314,62 l'acquisizione di terreni pertinenziali alla realizzazione della strada di collegamento della SP 92 con il Porto canale (zona Conti Vecchi) ed Euro 135.385,00 l'acquisizione in proprietà dell'area in cui insiste l'impianto di compostaggio.

2) Impianti e macchinari:

L'incremento degli investimenti in impianti riguarda principalmente le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici in funzionamento, affidati in gestione alla TECNOCASIC, quantificate in complessivi Euro 5.267.119,94, di cui Euro 321.678,59 rilevati tra le immobilizzazioni in corso. Tali spese sono addebitate al Consorzio dalla controllata con destinazione a valere a carico del FRPI.

Con riguardo all'impianto di Termovalorizzazione gli incrementi relativi a interventi ultimati ammontano ad Euro 1.469.606,25, di cui Euro 449.128,77 eseguiti sul forno B, forno la cui dismissione è prevista alla fine del 2023.

Si ricorda che il vecchio forno A è stato dismesso nell'esercizio 2020. Il nuovo Forno A dovrebbe entrare in esercizio nel 2024, a seguito della dismissione del vecchio forno B prevista, come detto, per la fine del 2023.

Gli altri incrementi manutentivi straordinari riguardano l'impianto di compostaggio per Euro 904.407,51 e gli impianti acque per Euro 2.571.427,59.

Su tale ultimo punto si evidenzia che l'incidenza delle manutenzioni straordinarie reti acque è risultata superiore al corrispettivo annuale di competenza 2022 afferente al relativo FRPI. Si segnala che il suddetto corrispettivo fatturato a carico della TECNOCASIC nel 2023, pari anno ad Euro 1.674.000,00, è superiore a quello ordinariamente applicato nei precedenti esercizi, Euro 1.500.000,00, in quanto, secondo quanto previsto dalla convenzione, nel 2022 è stato applicato l'adeguamento inflattivo ISTAT previsto dalla vigente convenzione.

Si evidenzia, inoltre, che anche il corrispettivo annuale in favore del FRPI compostaggio, pari ad Euro 627.700,00, è risultato inferiore all'entità delle manutenzioni straordinarie sostenute nel 2022 in Euro 904.407,51. Con riguardo all'impianto di incenerimento si evidenzia che il corrispettivo annuale a titolo di FRPI è dimezzato rispetto a quello ordinario, Euro 1.549.370,69, (giusta delibera Cda n.18/23 del 07/06/2023), e risulta anche in questo caso inferiore alle spese per manutenzione straordinaria capitalizzate sul cespite nell'esercizio tra interventi ultimati e in ancora in corso.

Si ricorda infine che gli interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, corrispondono alle rivalse operate della TECNOCASIC sul Consorzio, la cui riconoscibilità a carico dei fondi rinnovi parti impianto avverrà nel 2023 in subordine alla esitazione positiva dei riscontri che verranno eseguiti nello stesso esercizio.

L'incremento della voce impianti e macchinari è inoltre dovuto, per complessivi Euro 1.106.281,58, al completamento di opere strumentali alla attività gestionale del Consorzio.

In via principale segnaliamo l'entrata in funzionamento dell'impianto fotovoltaico a servizio della sede di Macchiareddu, Euro 386.272,64, facente parte del progetto di Efficientamento Energetico della sede di Macchiareddu; l'ultimazione dei lavori della Rotatoria a servizio dell'agglomerato industriale di Sarroch sulla strada statale 195, investimento Euro 440.641,25; il prolungamento della sesta strada e traversa, investimento Euro 128.526,61; l'impianto di videosorveglianza del Centro Servizi, Euro 112.785,00.

L'incremento, inoltre, include l'ultimazione dei lavori per la chiusura tombale del primo modulo della discarica di Is Candiazzus, Euro 977.484,00, intervento integralmente neutralizzato con il contributo RAS a tal fine ricevuto. A differenza che per i beni strumentali partecipanti al futuro processo produttivo, il valore della chiusura tombale della discarica, non essendo quest'ultima soggetta ad ammortamento, avvenuto il collaudo, è stato eliso con il relativo contributo iscritto al passivo tra i debiti per anticipazioni RAS che hanno registrato un pari decremento.

3) Attrezzature e Macchinari:

La voce in esame presenta un incremento di Euro 346.439,90, riguardante l'acquisto di mezzi meccanici per manutenzione strade e movimento terra ed apparecchiature tecniche elettroniche.

Nell'esercizio sono stati infatti acquistati i seguenti nuovi beni strumentali:

- Laser scanner per rilievi topografici: Euro 48.900,00;
- Trattore trincia con benna frontale: Euro 92.527,00;
- Mini escavatore: Euro 59.512,90;
- Mini pala cingolata: Euro 99.500,00;
- Rullo compressore: Euro 46.000,00;

I suddetti beni sono stati acquistati avvalendosi del credito di imposta del mezzogiorno e del credito di imposta 4.0, per effetto dei quali sono stati rilevati crediti di imposta e corrispondenti contributi per complessivi Euro 279.912,95, di cui Euro 121.249,45, attinenti al credito per il mezzogiorno ed Euro 158.663,50 per il credito di imposta 4.0.

Come consuetudine i contributi sono ammortizzati correlativamente agli ammortamenti del costo storico con imputazione a conto economico alla voce "contributi in conto esercizio" della quota di competenza.

4) Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 27.202,14 costituito principalmente, per Euro 9.543,16 dall'acquisto di mobili e arredi, per Euro 7.124,58 dall'acquisto di macchine elettroniche, e per Euro 6.850,00 dall'acquisto e installazione di una pompa di calore split.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 13.526.347,40.

L'intervento più significativo riguarda il revamping dei forni A e B per il quale l'investimento nel 2022 è stato pari ad Euro 6.283.595,55. A fine esercizio per i lavori di revamping dei forni A e B risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 26.082.578,51.

Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione, come più sopra accennato, segnaliamo che parte delle manutenzioni straordinarie eseguite sono risultate ancora in corso a fine anno per un valore complessivo qui iscritto di Euro 321.678,59, di cui Euro 63.571,79 riguardante il forno B

previsto in dismissione nel 2023.

Per rilevanza seguono poi gli interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio, operati nell'esercizio per Euro 5.563.510,91, che unitamente a quanto già realizzato alla fine del precedente anno, quantifica un totale di investimenti eseguiti a fine 2022 per Euro 6.245.495,55.

Gli altri interventi in corso riguardano principalmente, per Euro 188.032,00 gli oneri preliminari afferenti alla realizzazione dell'impianto di selezione degli imballaggi di plastica, per Euro 78.094,83 la strada di collegamento della SP92 al Porto canale (adeguamento strada Conti Vecchi), per Euro 68.483,86 gli interventi di ristrutturazione della sala conferenze del Centro Servizi di Macchiareddu, per Euro 41.496,00 il rifacimento della fognatura a servizio dei Comuni contermini, per Euro 20.280,00 i lavori di ristrutturazione del piano quarto di viale Diaz 86 ed infine, per Euro 13.055,00 gli interventi per la realizzazione di una rete di fibra ottica e connesso impianto di videosorveglianza in agglomerato di Elmas.

Segnaliamo che l'incremento della voce in esame riguarda per Euro 845.195,45 opere ultimate nell'esercizio che sono state iscritte a fine anno tra i cespiti in funzionamento come già descritto alle voci "impianti e macchinari" e "terreni e fabbricati".

Tali investimenti di competenza sono qui riportati anche tra i decrementi, unitamente al valore di quanto realizzato nei precedenti esercizi, in quanto, le intere poste, sono state rigirate tra i cespiti in funzionamento data la loro ultimazione.

I suddetti incrementi, afferenti opere ultimate nel 2022, hanno riguardato: per Euro 411.991,41, l'Efficientamento energetico del centro servizi, per Euro 32.887,00 l'impianto di videosorveglianza del Centro servizi, Euro 386.554,54 gli interventi per la realizzazione della Rotatoria a servizio dell'agglomerato di Sarroch e per Euro 13.762,50 il muro di delimitazione del parcheggio del centro servizi con annesso cancello elettrico.

Nell'insieme degli interventi 2022 afferenti sempre lavori ultimati nell'esercizio, Euro 72.096,83 riguardano gli interventi eseguiti per la chiusura tombale della discarica di Is Candiazzus. Con tali interventi è stato concluso definitivamente il progetto de quo, con il riconoscimento del relativo contributo RAS che è stato eliso, come più sopra detto, con il costo storico dell'opera, vista l'assenza, per definizione, di produttività futura del realizzato.

Residuano incrementi per Euro 30.828,38 attinenti a minori interventi eseguiti su differenti opere in fase di realizzazione iniziale.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

Fondo Ammortamento (analisi delle movimentazioni)

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2021	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2022
1) Terreni e fabbricati	(7.678.407,38)	-	-	(325.696,73)	-	(8.004.104,11)
2) Impianti e macchinari	(263.654.537,63)	-	-	(6.590.259,73)	-	(270.244.797,36)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	(34.643,99)	-	(159.911,33)
4) Altri beni	(5.484.044,14)	-	-	(67.011,28)	-	(5.551.055,42)
Totale	(276.942.256,49)	-	-	(7.017.611,73)	-	(283.959.868,22)

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno, ad eccezione di quanto segue. L'ammortamento sul forno B (parte dell'impianto di incenerimento ancora in

funzionamento), dato il più limitato orizzonte temporale di operatività utile è stato, come lo scorso esercizio, sistematicamente calcolato su una stimata vita utile residua ridotta rispetto quella ordinaria, avendo una previsione di dismissione entro la fine del 2023. L'originario valore residuo ammortizzabile quale risultante dal bilancio di esercizio chiuso nel precedente anno, pari ad Euro 1.623.573,79, sarà dunque civilisticamente ammortizzato, così come gli incrementi dell'esercizio, in anni due.

Si precisa che sul piano fiscale si applicano sempre ed esclusivamente le aliquote di ammortamento ordinarie prescritte.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.017.611,73 (Euro 7.744.718,42 lo scorso esercizio).

Immobilizzazioni materiali nette

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2021	incrementi	Altre variazioni	riclassifiche	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2022
1) Terreni e fabbricati	16.185.921,39	3.076.151,85	-	-	-	(325.696,73)	18.936.376,51
2) Impianti e macchinari	38.017.019,36	7.028.840,85	(977.484,00)	-	-	(6.590.259,73)	37.478.116,48
3) Attrezz. industriali e comm.	-	346.439,90	-	-	-	(34.643,99)	311.795,91
4) Altri beni	233.180,58	27.202,14	-	-	-	(67.011,28)	193.371,44
5) Immobilizz. in corso e accont.	43.030.044,72	13.710.019,78	(4.986.246,14)	-	-	-	51.753.818,36
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	-	112.589.090,51
Totale	210.055.256,56	24.188.654,52	(5.963.730,14)	-	-	(7.017.611,73)	221.262.569,21

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				TOTALE
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
Totale Generale	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2021 **35.528.566,88**
 - Saldo al 31.12.2022 **37.406.998,68**

Variazioni **1.878.431,80**

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2022
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	1.045.984,00	-	(1,00)	12.745,00	1.058.728,00
b) imprese collegate	36.806,00	-	-	(26.963,00)	9.843,00
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	34.445.776,88	2.035.386,04	(142.735,24)	-	36.338.427,68
3) Altri titoli	-	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	35.528.566,88	2.035.386,04	(142.736,24)	(14.218,00)	37.406.998,68

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti, e dal credito afferente all'investimento della liquidità strategica del Consorzio nella gestione separata – Ramo primo – (GEFIN) – polizza Aviva.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate a fine esercizio sono costituite, e dalla sola società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-.

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONIRiepilogo movimentazione partecipazioniPartecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2022
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	1.045.984,00	-	-	(1,00)	12.745,00	1.058.728,00
b) imprese collegate	36.806,00	-	-	-	(26.963,00)	9.843,00
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	1.082.790,00	-	-	(1,00)	(14.218,00)	1.068.571,00

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2022
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.045.984,00	-	-	(1,00)	12.745,00	1.058.728,00
Totale	1.045.984,00	-	-	(1,00)	12.745,00	1.058.728,00

La **TECNOCASIC S.p.a.** a fine esercizio 2022 ha conseguito un utile di esercizio di Euro 12.745,00. La partecipazione, con Socio Unico il Consorzio, ha recepito integralmente la suddetta variazione attraverso l'adeguamento del suo valore a quello del patrimonio netto della controllata così come emergente dal bilancio di esercizio 2022 approvato dalla Assemblea dei soci, avente come Socio Unico il CACIP.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazione azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2022)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	60.000	5,00	300.000,00	100,00%	300.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazione viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2022	Patrimonio 31.12.2021	Risultato esercizio 31.12.2022	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2022	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.058.728,00	1.045.984,00	12.745,00	(1,00)	1.058.728,00	100,00%	1.058.728
	1.058.728,00	1.045.984,00	12.745,00	(1,00)	1.058.728,00		1.058.728,00

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2022
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	- 36.806,00	- -	- -	- (26.963,00)	- 9.843,00
Totale	36.806,00	-	-	(26.963,00)	9.843,00

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", partecipata con una quota del 50%, (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), a fine esercizio 2022 ha registrato una perdita di Euro 53.926,00 che ha ridotto il patrimonio netto della collegata di fine anno ad Euro 19.685,00, sotto il limite legale. Pro quota la partecipazione consortile ha conseguentemente assunto a fine esercizio il valore di Euro 9.843,00. La società al momento non ha ancora assunto determinazioni in ordine alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale entro il limite minimo legale prescritto.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2022

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2022	quota di partecipaz. %	Capitale soc. di pertinenza
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	50	1.000	50.000,00	50,00%	25.000,00

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2022	Patrimonio 31.12.2021	risultato dell'esercizio	Patrimoni netto 31.12.2022	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz. %	Valore netto partecipazione
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	9.843,00	73.612	(53.926)	19.686	(1)	19.685	50,00%	9.843
	9.843,00							9.843

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2022
2) Crediti: d-bis) verso altri	34.445.776,88	2.035.386,04	(142.735,24)	36.338.427,68
Totale Crediti Immobilizzati	34.445.776,88	2.035.386,04	(142.735,24)	36.338.427,68

I crediti verso “altre imprese” sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso compagnie di assicurazione derivanti dal contratto con Aviva Spa di cui alla polizza di ramo primo gestione GEFIN, sottoscritta per l’investimento di parte della liquidità strategica del Consorzio.

2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2022	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2022
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.616.125,27	253.420,03	(142.735,24)	2.726.810,06		2.726.810,06
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	31.829.651,61	1.781.966,01		33.611.617,62	33.611.617,62	
Totale	34.445.776,88	2.035.386,04	(142.735,24)	36.338.427,68	33.611.617,62	2.726.810,06

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 201.950,06, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2021 corrisposto all'inizio dell'anno 2022 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 51.469,97 dagli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento di Euro 142.735,24 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute al personale per anticipazioni richieste secondo quanto consentito.

Con riguardo agli investimenti nella polizza di ramo primo GEFIN (AVIVA SPA), gli stessi ammontano in linea capitale ad Euro 31.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 investiti nel corso dell’esercizio. La capitalizzazione del rendimento maturato dal 2018 ad oggi ammonta a complessivi Euro 2.611.617,62, di cui Euro 781.966,01 maturati nel 2022.

L’investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare (oggi limitare) il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la remunerazione, ancor oggi prossima allo zero, riconosciuta dalla banca cassiera e più in generale dal mercato sui depositi bancari. Sono in essere interlocuzioni con gli istituti di credito per individuare soluzioni

alternative, adeguate al profilo di rischio del Consorzio, in ordine ad un impiego più remunerativo della liquidità strategica al momento giacente sui conti correnti bancari. Le interlocuzioni sono principalmente volte ad individuare, per la liquidità di non imminente impiego, un investimento complementare al suddetto investimento in essere, tenute in debito conto le attuali esposizioni finanziarie del Consorzio verso terzi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.1) RIMANENZE

- Saldo al 31.12.2021	17.073.013,22
- Saldo al 31.12.2022	16.971.002,23
	<hr/>
- Variazioni	<u>(102.010,99)</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione complessiva
Rimanenze finali			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	151.413,55	151.413,55	-
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	14.017.316,04	13.215.305,06	(802.010,98)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	3.604.283,62	699.999,99
Totale	17.073.013,22	16.971.002,23	(102.010,99)

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dalle rimanenze di lavori eseguiti per conto di terzi. Sono inoltre costituiti dai ricambi relativi alle attrezzature portuali di proprietà consortile.

1) materie prime sussidiarie e di consumo

Tale voce è costituita dai ricambi pertinenti alle attrezzature portuali acquistati durante l'esercizio 2021 valutate al costo specifico, tenuto conto delle risultanze inventariali di fine anno. Nell'esercizio non sono state rilevate movimentazioni.

4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse, normalmente, hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

4) Prodotti finiti e merci

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2022
Rimanenze finali prodotti finiti e merci			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.928.497,65	511.016,27	10.439.513,92
2) Terreni ind.li Sarroch	426.700,86	-	426.700,86
3) Terreni ind.li Macchiareddu	3.336.750,38	(1.202.137,84)	2.134.612,54
4) Terreni ind.li Elmas	325.367,15	(110.889,41)	214.477,74
Totale	14.017.316,04	(802.010,98)	13.215.305,06

La variazione delle rimanenze delle “merci” è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati, oltre all’onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel corso dell’esercizio.

- Agglomerato di Macchiareddu:

In tale agglomerato sono stati rilevati atti di vendita per un totale di mq. 1.395.193 venduti. Gli scarichi al costo storico hanno assunto il valore di Euro 1.296.139,51. Nell’esercizio sono stati registrati acquisti per retrocessioni per Euro 60.100,00, oltre ad acquisti di nuove aree per Euro 23.000,00 per complessivi mq. 8.874. Nel contempo in tale agglomerato sono stati sostenuti oneri per caratterizzazioni terreni per Euro 10.901,66. I suddetti fatti su tale agglomerato hanno prodotto una riduzione del valore delle giacenze di Euro 1.202.137,84.

- Agglomerato di Elmas:

Nell’agglomerato di Elmas sono state rilevate esclusivamente vendite di lotti industriali, ceduti per mq. 19.490, per un valore di scarico complessivo di Euro 110.889,41.

- Agglomerato di Sarroch:

In tale agglomerato non sono stati rilevate movimentazioni.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tali aree sono state rilevate vendite per mq. 34.189, per un costo di scarico di Euro 188.983,74. Per contro sono stati rilevati carichi per corrispondenti acquisiti di aree per un totale di mq. 20.087, per un prezzo complessivo di Euro 700.000,00. Per effetto di tali movimentazioni il valore delle rimanenze a fine esercizio nel presente agglomerato è aumentato di Euro 511.016,26.

6) Lavori eseguiti per conto terzi

La presente voce nel 2022 è aumentata di Euro 699.999,99. L’incremento è dovuto alla liquidazione di una corrispondente somma a chiusura di un contenzioso attinente ai vecchi lavori di ristrutturazione delle saline Conti Vecchi, somma riconosciuta in via transattiva a titolo di risarcimento danno oltre interessi ai vecchi titolari delle aree. Le somme sono state attinte dal conto di progetto 1/27/A. Nel complesso i lavori eseguiti per conto terzi a fine 2022 risultano essere pari ad Euro 3.604.283,62.

Si ricorda che tali interventi sono quelli sostenuti per l’esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti

preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

C.II) CREDITI

- Saldo al 31.12.2021	79.507.483,42
- Saldo al 31.12.2022	<u>46.596.319,41</u>
<i>Variazioni</i>	<u>(32.911.164,01)</u>

Credit: consistenza e variazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
Credit:			
1) verso clienti	20.472.022,81	17.590.358,79	(2.881.664,02)
2) verso imprese controllate	58.383.464,04	28.017.425,88	(30.366.038,16)
3) verso imprese collegate	4.579,26	2.149,16	(2.430,10)
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	179.137,08	695.308,41	516.171,33
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	468.280,23	291.077,17	(177.203,06)
	-	-	-
Totale	79.507.483,42	46.596.319,41	(32.911.164,01)

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

1) Crediti verso clienti

DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2021	Esercizio 31.12.2022	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso clienti					
- Per fatture emesse	6.023.236,40	6.447.585,72	424.349,32	2.222.921,67	-
- Per fatture da emettere	14.435.118,70	11.147.918,95	(3.287.199,75)	7.442.625,27	1.248.833,45
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-
- (Note di credito da emettere)	-	-	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	626.014,71	628.360,24	2.345,53	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-	-	-
<i>totale valore nominale dei crediti</i>	21.097.571,57	18.237.066,67	(2.860.504,90)	9.665.546,94	1.248.833,45
- (Fondo svalutazione Crediti)	(625.548,76)	(646.707,88)	(21.159,12)	-	-
Totale crediti netti	20.472.022,81	17.590.358,79	(2.881.664,02)	9.665.546,94	1.248.833,45

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale, destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	(625.548,76)	-	(21.159,12)	(646.707,88)
Totale	(625.548,76)	-	(21.159,12)	(646.707,88)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 21.159,12 in adeguamento del loro valore nominale al presunto valore di realizzo. Nel 2022 non si rilevano utilizzi del fondo.

Con riguardo ai crediti per fatture emesse segnaliamo che le stesse sono composte principalmente da due posizioni. La prima afferente alla cessione di un'area, avvenuta nel corso del 2021, per una somma complessiva di Euro 10.255.492,50 oltre IVA, con riguardo alla quale, a fine esercizio, risulta ancora aperto un credito residuo di Euro 4.252.495,50, a fronte di un piano rateale, scadente nel mese di luglio 2025, che vede la liquidazione semestrale di una somma di Euro 708.749,25, regolarmente corrisposta dal cliente all'inizio di ogni semestre. Su tale posizione il credito residuo eccedente i 12 mesi ammonta ad Euro 2.834.997,00 (posizione Blusolar Uno srl). La seconda posizione riguarda la cessione di una ulteriore area per un valore complessivo IVA inclusa di Euro 4.111.375,38, già liquidata entro la fine del 2022 per Euro 2.258.485,96 (Sandalia Solar Farm Srl). Il residuo di Euro 1.852.889,41 sarà riscosso sulla base di un piano che prevede la corresponsione di ulteriori n.8 rate semestrali dell'importo di Euro 231.611,18 cadauna. Su tale posizione il credito residuo al 31/12/2022 esigibile oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 1.389.667,07. Entrambe le suddette posizioni saranno integralmente realizzate entro 5 anni.

Con riguardo ai crediti per fatture da emettere, si segnala che sono costituiti principalmente dai

credito residuo verso Abbanoa Spa, Euro 5.266.290,08 (Euro 7.618.485,88 al 31/12/2021), e dai crediti verso EGAS, Euro 1.312.686,00, riferiti entrambi al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, laddove i secondi, complementari ai primi e pari ad Euro 1.312.686,00, concernono, limitatamente agli anni 2005-2011, il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intruse non riconosciuti da Abbanoa Spa.

Con riguardo al credito verso Abbanoa Spa lo stesso è riferito al residuo di cui al periodo 2016-2021, per Euro 2.761.662,08 ed a quanto maturato nell'anno di competenza 2022, pari ad Euro 2.504.628,00. L'annualità maturata nell'esercizio 2022, pari ad Euro 2.504.628,00, visto l'accordo definito nel marzo di tale anno con la controparte, dovrebbe essere integralmente incassato entro la fine del 2023.

L'accordo prevede, infatti, il regolamento rateale del dovuto in n.26 rate di Euro 485.682,38 cadauna, di cui la prima incassata a fine marzo 2022. Nell'ambito di tale accordo è stata confermata, anche per le successive due annualità al 2021, la medesima entità del corrispettivo annuale, Euro 2.504.628,00, per ciascun anno. Al riguardo si precisa che EGAS, con propria nota del 22/12/2022, ha richiesto un aggiornamento dati ai fini dell'eventuale aggiornamento della tariffa, tenuto conto dei valori di cui all'ultimo triennio 2019-2021. In attesa dei valori di aggiornamento certi, in sede di stanziamento dei proventi è stato confermato il suddetto corrispettivo al momento formalmente già riconosciuto, salvo conguaglio.

Con riguardo al credito verso EGAS più sopra accennato di Euro 1.312.686,00, iscritto per il servizio di trattamento delle acque intruse, si ricorda che EGAS per le sole annualità 2005 - 2011 aveva inizialmente riconosciuto al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) un credito complessivo di Euro 844.287,90 successivamente aggiornato al suddetto ammontare con deliberazione n.12 del 02/04/2020. L'intero credito di Euro 1.312.686,00 è stato riconosciuto in favore della Tecnocasic e sarà a questa liquidabile in subordine alla riscossione dello stesso nelle casse consortili, analogamente a quanto previsto per il corrispettivo fatturato addebitato ad Abbanoa Spa.

Si ricorda, infatti, che, come di consueto, il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi e le eventuali inesigibilità dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto.

Le fatture da emettere sono inoltre principalmente costituite per Euro 3.449.909,95 da crediti per le rateizzazioni concesse a privati insediati che hanno optato per la corresponsione al Consorzio, a norma di regolamento, di un'indennità alternativa alla cessione del 30% delle proprie aree interessate dalla loro iniziativa imprenditoriale. Sulla base di suddetti piani il credito è esigibile oltre 12 mesi per Euro 2.982.136,40 e oltre 5 anni per Euro 1.248.833,45.

2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	29.606.193,65	3.654.148,27	(25.952.045,38)	3.654.148,27	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	15.712.807,72	11.207.107,55	(4.505.700,17)	-	11.207.107,55
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	5.530.233,64	4.420.900,90	(1.109.332,74)	-	4.420.900,90
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	1.240.622,27	27.176,01	(1.213.446,26)	-	27.176,01
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>52.089.857,28</i>	<i>19.309.332,73</i>	<i>(32.780.524,55)</i>	<i>3.654.148,27</i>	<i>15.655.184,46</i>
- Tecnocasic Spa fatture da emettere	4.207.514,07	2.715.489,39	(1.492.024,68)	2.715.489,39	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	90.000,00	30.000,00	(60.000,00)	30.000,00	-
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	3.308.554,74	1.539.243,73	(1.769.311,01)	1.539.243,73	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	-	-	-	-	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	-	1.549.370,69	1.549.370,69	-	1.549.370,69
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	-	1.674.000,00	1.674.000,00	-	1.674.000,00
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	-	627.700,00	627.700,00	-	627.700,00
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>7.606.068,81</i>	<i>8.135.803,81</i>	<i>529.735,00</i>	<i>4.284.733,12</i>	<i>3.851.070,69</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	-	-	-	-	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI inceneritore	(1.549.370,70)	-	1.549.370,70	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>(1.549.370,70)</i>	<i>-</i>	<i>1.549.370,70</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>totale parziale</i>	<i>58.146.555,39</i>	<i>27.445.136,54</i>	<i>(30.701.418,85)</i>	<i>7.938.881,39</i>	<i>19.506.255,15</i>
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	236.908,65	572.289,34	335.380,69	572.289,34	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>236.908,65</i>	<i>572.289,34</i>	<i>335.380,69</i>	<i>572.289,34</i>	<i>-</i>
Totale crediti verso imprese controllate	58.383.464,04	28.017.425,88	(30.366.038,16)	8.511.170,73	19.506.255,15

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 27.445.136,54 (Euro 58.146.555,39 nel 2021) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 19.506.255,15 (Euro 20.934.292,93 nel 2021), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 21.208.545,81 (Euro 50.940.562,55 nel 2021).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 7.938.881,39 (Euro 37.182.262,46 nel 2021) fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 9.362.449,79 (Euro 36.730.281,57 nel 2021). Si evidenzia che tale rapporto è nettamente peggiorato con una posizione a debito a breve consortile eccedente quella a credito. Il fatto è principalmente imputabile agli extracosti riconosciuti alla società partecipata, Euro 3.399.903,48, da questa sostenuti in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B ed alle decurtazioni dei proventi spettanti al consorzio a titolo di concorso finanziario sulla gestione dell'impianto di incenerimento, annullati anch'essi con la medesima deliberazione del CDA n.18/23 del 07/06/2023 a causa della limitata disponibilità operativa degli impianti tecnologici in capo alla controllata conseguenza dei suddetti lavori di revamping.

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile dell'impianto, stimata in circa anni 10. A tal riguardo a fine esercizio residua un credito di Euro 30.000,00 integralmente esigibile entro l'esercizio successivo. I ricavi sospesi di competenza dei successivi esercizi sono iscritti tra i risconti passivi e a fine anno ammontano ad Euro 30.000,00.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

Con riguardo alle posizioni a breve si segnala che nel 2022 è stata convenuta con la partecipata la compensazione legale tra le reciproche posizioni certe liquide ed immediatamente esigibili. Il fatto giustifica la consistente riduzione dei crediti verso la controllata corrispondente ad un pari abbattimento di debiti. In totale sono state compensate poste reciproche per Euro 34.025.604,28.

Crediti a lungo termine:

FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute e addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio, a titolo di accantonamenti ai Fondi Rinnovo Parti Impianto (corrispettivi convenzionali), sono stati addebitati alla partecipata complessivamente Euro 3.881.292,07 (Euro 3.707.292,07 nel 2021). Nel credito sono inclusi incrementi sul FRPI inceneritore per Euro 1.549.370,69 (Euro 1.549.370,69 nel 2021), sul FRPI reti acque, Euro 1.674.000,00 e sull'impianto di Compostaggio, Euro 627.700,00. Il corrispettivo per il FRPI reti è stato adeguato tenuto conto della rivalutazione ISTAT (inflazione) 2022, con una maggiorazione del corrispettivo di Euro 174.000,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

Nel 2022, come solito, sono stati scaricati dai fondi gli interventi di competenza 2021 riconosciuti nel corrente esercizio per complessivi Euro 5.279.108,47. Gli utilizzi del fondo hanno riguardato per Euro 2.956.329,47 l'inceneritore, per Euro 1.109.332,74 le reti acque e per Euro 1.213.446,26 l'impianto di compostaggio.

Con riguardo **all'impianto di incenerimento** segnaliamo che anche nel 2022 l'accantonamento al fondo operato dalla TECNOCASIC è stato eseguito in misura ridotta rispetto alla sua entità annuale ordinaria di Euro 3.098.741,39. Infatti, come accaduto lo scorso esercizio, in stretta dipendenza del fatto che l'impianto di termovalorizzazione è interessato dagli interventi di revamping dei forni A e B che hanno significativamente limitato la disponibilità operativa del bene strumentale in capo al gestore, il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 18/23 del 07/06/2023, riconosciuta l'eccezionalità della situazione, ha deciso per:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore;
 - l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
 - il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 3.399.903,48 emergenti in intima conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale oggetto dell'affidamento alla controllata;
- Quanto appena detto ha prodotto effetti diretti sul conto economico del Consorzio in termini di minori ricavi e maggiori costi di competenza imputati.

In riepilogo segnaliamo che i fondi rinnovo parti impianto al 31/12/2022 sono così quantificati:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
FRPI INCENERITORE	14.163.437,02	12.756.478,24	(1.406.959)
FRPI COMPOSTAGGIO	1.240.622,27	654.876,01	(585.746)
FRPI ACQUE	<u>5.530.233,64</u>	<u>6.094.900,90</u>	<u>564.667</u>
TOTALE FRPI	<u>20.934.292,93</u>	<u>19.506.255,15</u>	- <u>1.428.037,78</u>

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Si evidenzia che fatta eccezione per il fondo acque, che per altro nel 2023 subirà analogamente una flessione date le consistenti manutenzioni straordinarie di competenza 2022, Euro 2.571.427,59, eccedenti l'accantonamento annuale convenzionale, nel 2022 entrambi i fondi FRPI inceneritore e compostaggio hanno subito una consistente flessione, ove in particolare il primo è stato particolarmente penalizzato dal suddetto dimezzamento del corrispettivo annuale addebito (vedi sopra).

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, consistentemente ridotti rispetto al precedente esercizio per effetto della sopra richiamata compensazione legale, riguardano, crediti per concorso finanziario per Euro 5.193.392,00 (Euro 15.925.393,68 nel 2021) di cui fatturati, Euro 3.654.148,27 (rif. competenza anni 2019-2021) ed Euro 1.539.243,73 per fatture da emettere (competenza 2022); tali crediti spettano al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti affidata alla controllata.

I crediti a breve sono inoltre costituiti dai crediti per acqua grezza attesi in rimborso dalla TECNOCASIC, Euro 2.715.302,26.

Tali crediti corrispondono alle spettanze dovute dal CACIP all'Ente Acque della Sardegna per la fornitura di acqua grezza, che la TECNOCASIC deve ancora pagare al Consorzio. La controllata, infatti, provvede tramite le reti acque che gestisce, alla somministrazione dell'acqua grezza alle imprese insediate negli agglomerati industriali. Nonostante i mancati flussi finanziari in incasso delle suddette rivalse, il CACIP sta procedendo comunque regolarmente al pagamento delle relative fatture a mezzo impiego di risorse prodotte da fatturati realizzati verso terzi.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 30.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 572.289,34 relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

PREMIALITA'/ PENALITA'

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo

2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla TECNOCASIC Spa che al netto degli utilizzi avevano definito per quell'anno una giacenza finale di Euro 3.760.890,68. Nel corso del 2019 non è stata incassata alcuna somma; gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 772.461,87, con una giacenza residua presente a fine anno di Euro 2.988.428,81. Anche nel 2020 non si è registrato alcun incasso con un residuo credito verso la partecipata di Euro 1.379.473,73 definito dopo utilizzi netti di competenza per Euro 1.608.955,08. Nel 2021 non sono state ricevute erogazioni aggiuntive RAS, gli impegni netti di competenza sono ammontati ad Euro 1.142.565,08 con una residua disponibilità fondi presente a fine esercizio di Euro 236.908,65. Nel 2022, come nel precedente esercizio, non sono state incassate somme dalla RAS che tuttavia, per tale anno, ha stanziato la somma di Euro 1.600.000,00, incassata nel 2023. A fine esercizio 2022 la giacenza fondi è aumentata pertanto non per incassi conseguiti dalla RAS, ma, principalmente, per eccedenze di penalità incassate rispetto alle premialità riconosciute ai Comuni virtuosi. (vedi anche la voce del passivo n. 5 “Debiti verso altri finanziatori – RAS”).

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

3) Crediti verso imprese collegate

3) Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Crediti verso Cagliari Free Zone	4.579,26	2.149,16	(2.430,10)	2.149,16	
Totale crediti diversi verso collegate	4.579,26	2.149,16	(2.430,10)	2.149,16	
Totale generale	4.579,26	2.149,16	(2.430,10)	2.149,16	-

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 2.149,16, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone.

Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della Società e sulla stessa economicamente recuperate.

5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti v/erario per Cartelle liquidate contestate	-	207,76	-	207,76	-	207,76
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	-	13.701,95	-	13.701,95	13.701,95	-
Crediti Tributari per IRAP	33.031,20	220.800,00	(33.031,20)	220.800,00	220.800,00	-
Crediti Tributari per IRES	90.954,00	93.671,00	(90.954,00)	93.671,00	93.671,00	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	10.999,66	-	(10.999,66)	-	-	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
Crediti v/ Agenzia delle Entrate per imposte di Registro	-	42.862,53	-	42.862,53	-	42.862,53
Crediti /Erario credito di imposta per il mezzogiorno	-	121.249,45	-	121.249,45	121.249,45	-
Crediti /Erario per credito di imposta 4.0	-	158.663,50	-	158.663,50	52.887,83	105.775,67
	-	-	-	-	-	-
	179.137,08	651.156,19	(134.984,86)	695.308,41	540.222,14	155.086,27

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 695.308,41.

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2022 rispettivamente pari ad Euro 93.671,00 e ad Euro 220.800,00; sono inoltre costituiti principalmente per Euro 13.701,95 da crediti per ritenute d'acconto calcolate sugli interessi attivi bancari.

I crediti tributari sono inoltre costituiti dai crediti di imposta riconosciuti per investimenti eseguiti in mezzi meccanici e attrezzature (credito per il Mezzogiorno, Euro 121.249,45 e credito Industria 4.0 Euro 158.663,50) di cui il primo immediatamente esigibile mentre il secondo esigibile in tre esercizi.

Sono inoltre presenti crediti verso l'Erario correlati alla liquidazione di cartelle contestate in attesa di rimborso di cui Euro 42.862,53 attinenti imposte di registro in atti.

I crediti tributari riguardano ancora principalmente il credito ICI 2009, verso il Comune di Assemini di complessivi Euro 37.911,91. Tale credito, puntualmente sollecitato per l'incasso, corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che inquadra i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la predetta posizione del Comune di Assemini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito un primo incasso parziale del credito IVA Agencagliari per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Nel corso del 2019 è stato incassato il credito IRES residuo di Euro 3.157,01. Rimane da incassare una ultima trince concernente il credito IVA per Euro 6.240,31. La posizione è stata sollecitata all'indirizzo della Amministrazione finanziaria, la quale ha affermato che la liquidazione è sospesa in attesa della chiusura di alcune pendenze tributarie gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari); tali pendenze, nella visione della Agenzia delle Entrate, sarebbero, al momento, inspiegabilmente ostative alla liquidazione del credito consortile. Data la dimensione contenuta del credito ed il costo di una eventuale azione legale, il Consorzio al momento si è limitato a reiterare i solleciti all'incasso senza avviare alcuna azione, confidando nella naturale soluzione della vicenda. Visto il perdurare tuttavia della situazione, nonostante il valore modesto del credito, si sta valutando di avviare una azione formale verso l'Amministrazione finanziaria.

La liquidazione IVA a fine anno, è risultata a debito.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) quater - Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
- Crediti diversi	266.867,14	77.630,40	(189.236,74)
- Depositi Cauzionali	22.480,45	22.480,45	-
- Altri crediti diversi	345,03	443,77	98,74
- Fornitori c/anticipi	173.107,93	188.670,89	15.562,96
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	140,24	128,64	(11,60)
- Crediti verso personale dipendente	5.339,44	1.723,02	(3.616,42)
Totale verso altri	468.280,23	291.077,17	(177.203,06)

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 291.077,17, Euro 468.280,23 nel 2021.

La diminuzione è dovuta principalmente alla voce crediti diversi.

In via principale la riduzione è dovuta per Euro 135.385,00 alla intestazione al Consorzio, nel 2022, del terreno pertinenziale all'impianto di compostaggio. Si ricorda che con riguardo a tale area, nel 2021, nell'ambito di specifica procedura esecutiva (n.619/1997) nati il Tribunale di Cagliari, il Consorzio aveva versato la suddetta somma, che, in attesa della formale intestazione dell'area all'Ente, era stata iscritta tra i crediti diversi. Ottenuta nel 2022 l'intestazione, il corrispondente valore è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali quale terreno pertinenziale l'impianto di compostaggio.

La riduzione è inoltre dovuta principalmente all'incasso avvenuto nel mese di aprile del 2022 del credito di Euro 129.966,67 verso il Dipartimento della Protezione civile, riguardante il risarcimento danno riconosciuto al Consorzio per gli eventi alluvionali del 2018.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell'anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2022. La posta include un credito verso Enel Spa di Euro 119.065,46 riferito al progetto finanziato dalla RAS "Efficientamento impianto di compostaggio". La somma regolarmente fatturata e corrisposta nel corso del 2019 era stata poi di seguito, nel corso del 2021, interessata da una azione di rettifica da parte del fornitore che aveva emesso una nota di credito per annullamento totale della precedente fatturazione. Il fatto aveva comportato l'iscrizione della stessa tra i crediti in attesa del relativo rimborso avvenuto nel mese di gennaio del 2023.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

Analisi esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2022
- Crediti diversi	77.630,40	-	77.630,40
- Depositi Cauzionali	-	22.480,45	22.480,45
- Altri crediti diversi	443,77	-	443,77
- Fornitori c/anticipi	188.670,89	-	188.670,89
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	128,64	-	128,64
- Crediti verso personale dipendente	-	1.723,02	1.723,02
Totale verso altri	266.873,70	24.203,47	291.077,17

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2021 **80.743.354,24**

- Saldo al 31.12.2022 **90.576.950,99**

- Variazioni **9.833.596,75**

1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	80.682.784,69	90.576.634,74	9.893.850,05
2) Assegni	60.000,00	-	(60.000,00)
3) Denaro e valori in cassa	569,55	316,25	(253,30)
Totale	80.743.354,24	90.576.950,99	9.833.596,75

Conti correnti Bancari e Postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	5.689.580,98	9.643.125,85	3.953.544,87
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA e liquidità strategica	10.373.997,76	21.603.349,48	11.229.351,72
Banca Intesa SanPaolo	948,70	-	(948,70)
Totale conti disponibili	16.064.527,44	31.246.475,33	15.181.947,89
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	39.319.957,15	39.900.102,12	580.144,97
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	22.727.017,20	16.855.497,44	(5.871.519,76)
Banco di Sardegna conti corrente oppignorato a garanzia mutuo CDP	2.571.000,00	2.572.280,70	1.280,70
Totale giacenza c/c bancari	80.682.501,79	90.574.355,59	9.891.853,80
			-
Carta prepagata Banco di sardegna Business	94,60	1.090,85	996,25
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	188,30	1.188,30	1.000,00
<i>Altre disponibilità bancarie e postali</i>	282,90	2.279,15	1.996,25
Depositi bancari e postali	80.682.784,69	90.576.634,74	9.893.850,05

Nei conti gestionali del Consorzio, che sono conti correnti liberi, sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese

generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

Tra i conti correnti a partire dal presente esercizio risultano presenti i conti correnti accesi per la gestione del mutuo ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti. La somma richiesta a copertura della quota CACIP degli interventi di revamping dei forni A e B è stata integralmente ricevuta in data 31/12/2021, Euro 22.727.017,20. Il suo impiego nella destinazione vincolata è iniziato nel corso del 2022. Il finanziamento è stato ottenuto, in assenza di garanzie ipotecarie, in subordine al vincolo in uno specifico conto oppignorato di una liquidità di circa Euro 2.571.000,00. Precisiamo che, oltre a tale vincolo, è richiesto all'Ente di garantire sul conto corrente gestionale, oggetto di addebito permanente delle rate di mutuo, una costante disponibilità non inferiore a due semestralità, pari ad un totale di Euro 1.285.320,08.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

- Saldo al 31.12.2021	197.438,85
- Saldo al 31.12.2022	<u>143.941,54</u>
- Variazioni	<u>(53.497,31)</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	197.438,85	143.941,54	(53.497,31)
Totale	197.438,85	143.941,54	(53.497,31)

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

PASSIVO PATRIMONIALE*(Bilancio Esercizio al 31/12/2022)***A) PATRIMONIO NETTO**

- Saldo al 31.12.2021	53.396.908,16
- Saldo al 31.12.2022	<u>57.869.058,89</u>
<i>Variazione</i>	<u>4.472.150,73</u>

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	42.885.815,65	43.159.373,61	273.557,96
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	273.557,96	4.472.150,73	4.198.592,77
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	53.396.908,16	57.869.058,89	4.472.150,73

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 57.869.058,89 ed include un utile d'esercizio di Euro 4.472.150,73.

L'utile d'esercizio dell'anno 2021, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2021.

La variazione del patrimonio netto è riferibile all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2022 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 4.472.150,73 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consorzile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci consorziati	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	8.294,30
- Comune di Cagliari	6.220,73
- Comune di Assemmini	1.036,79
- Comune di Capoterra	1.036,79
- Comune di Elmas	1.036,79
- Comune di Sarroch	1.036,79
- Comune di Sestu	1.036,79
- Comune di Uta	1.036,79
	<u>20.735,75</u>

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora

versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata a tale titolo esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2022, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2021	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	273.557,96	-	(273.557,96)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	4.472.150,73	4.472.150,73
Saldo al: 31.12.2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89

La voce altre riserve è così composta:

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2021	0,02	7.081.100,97	42.885.816	1.158.497,15	51.125.413,79
Destinazione Utile d'esercizio 2021 a riserva			273.557,960		273.557,96
Saldo al: 31.12.2022	0,02	7.081.100,97	43.159.373,61	1.158.497,15	51.398.971,75

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	17.850.362,94	18.123.920,90	273.557,96
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
Totale	42.885.815,65	43.159.373,61	273.557,96

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti al periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2021.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni**Dettaglio riserva valutazione partecipazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
Totale	1.158.497,15	1.158.497,15	-

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Totale 31/12/2019	20.735,75	1.977.200,66	49.836.178,08	-	924.433,90	52.758.548,39
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			924.433,90		(924.433,90)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					364.801,81	364.801,81
Totale 31/12/2020	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			364.801,81		(364.801,81)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					273.557,96	273.557,96
Totale 31/12/2021	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			273.557,96		(273.557,96)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					4.472.150,73	4.472.150,73
Totale 31/12/2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

- Saldo al 31.12.2021 **22.178.948,65**

- Saldo al 31.12.2022 **27.677.949,49**

Variazione **5.499.000,84**

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2022
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi Pipe Line	10.300.000,00	4.854.778,76		15.154.778,76
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	3.000.000,00			3.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi smaltimento attrezzature portuali	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	645.900,90	-	(355.777,92)	290.122,98
	-	-	-	-
Totale fondi Rischi	20.945.900,90	5.854.778,76	(355.777,92)	26.444.901,74
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	1.233.047,75	-	-	1.233.047,75
Fondo per imposte differite				
Totale fondi rischi ed oneri	22.178.948,65	5.854.778,76	(355.777,92)	27.677.949,49

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a

conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate nuove posizioni di rischio richiedenti la necessità di specifici accantonamenti.

Con riguardo alle altre posizioni in essere, si è ritenuto necessario procedere, come di seguito descritto in dettaglio, all'adeguamento del fondo rischi afferente all'opera PIPE line e di quello relativo alle attrezzature portuali a servizio del Porto Industriale. Con riguardo alle altre posizioni pregresse non sono apparsi necessari nuovi accantonamenti, ritenendosi quelli esistenti più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza.

Con riguardo agli utilizzi, si precisa che il prudente apprezzamento degli Amministratori ha inteso mantenere invariati tutti i fondi rischi in precedenza stanziati, ad eccezione di quelli abbattuti, secondo quanto di seguito descritto, per contenziosi estinti durante l'esercizio 2022.

FONDI RISCHI NUOVI ACCANTONAMENTI SU POSIZIONI PREGRESSE

Fondo rischi attrezzature portuali

Con riguardo agli accantonamenti su tale voce, si ricorda che in conseguenza dell'abbandono della banchina da parte del precedente gestore CICT oggi cessata, il Cacip, proprietario delle attrezzature portuali, tra cui le gru di banchina, ha dovuto riprendersi in carico l'intero onere delle stesse e in particolare il rischio dei costi della relativa dismissione. Tali cespiti, obsoleti e completamente ammortizzati, ad eccezione e di talune attrezzature locate, sono soggette a consistente logorio dettato in particolare dal loro stato di inattività. La questione riguarda in particolare le due vecchie gru da banchina ITALIMPIANTI che oltre ad imporre un minimo di interventi di manutenzione con correlate spese e relativa attività di assistenza tecnica, pongono in concreto il problema correlato alla profonda incertezza circa la loro destinazione con l'appalesarsi del rischio reale che il Consorzio debba farsi carico del loro smaltimento quale rottame. Per tale motivo, lo scorso anno, prudentemente, si era ritenuto necessario aprire un nuovo fondo rischi di Euro 1.000.000,00, a tal fine destinato, fondo che nell'esercizio si è ritenuto prudentemente necessario adeguare ad Euro 2.000.000,00. Tale accantonamento è stato prudentemente eseguito nonostante vi siano delle interlocuzioni volte alla cessione delle suddette attrezzature a terzi. In assenza tuttavia della formalizzazione di una eventuale cessione prudentemente si è ritenuto necessario operare il suddetto accantonamento vista l'onerosità complessiva sicuramente gravante sul Consorzio in assenza una eventuale rilevazione da parte di terzi delle suddette attrezzature.

Contenziosi PIPE LINE.

Nel presente esercizio nell'ambito di tale progetto sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti a carico del conto economico in conseguenza del fatto che la RAS con propria nota ricevuta dal consorzio il 21/10/2020 prot. 34129 aveva avviato il procedimento di revoca del finanziamento originario di Euro 15.493.706,97 per il recupero delle somme già erogate. Il rischio riguarda la restituzione di almeno parte delle somme spese per gli interventi eseguiti sul progetto, vista l'assenza di attuale funzionalità dell'opera data la condizione attuale di incompiutezza della medesima. Al

riguardo il Consorzio aveva già richiesto la rimodulazione dei fondi ancora disponibili sul progetto con l'obiettivo di procedere al recupero almeno parziale dei lavori eseguiti. Visto il permanere della fase di incertezza, data l'assenza di riscontro da parte della RAS alla nota di risposta immediatamente trasmetta dall'Ente in data 29/10/2020 prot. 7974 in replica alla richiesta RAS di cui sopra, vista la consistente onerosità di una eventuale perdita e la probabilità che il fatto possa in effetti concretizzarsi, pur tenuto conto delle azioni che il Consorzio intende intraprendere in alternativa alla conferma di una incompiuta, prudentemente nel 2021 si è deciso di procedere con l'aggiornamento dell'accantonamento già esistente, attraverso l'iscrizione di una ulteriore somma di Euro 3.000.000,00 per un totale prudentemente accantonato di Euro 10.300.000,00. Nel 2022, vista, al momento, l'assenza di riscontro da parte della RAS in ordine al riconoscimento definitivo delle anticipazioni nel tempo ricevute quale eventuale contributo e data l'entità della spesa ad oggi sostenuta, potenzialmente oggetto di non riconoscibilità dovuta al permanere della condizione di incompiutezza dell'opera, prudentemente si è convenuto di procedere con la copertura integrare del potenziale onere gravante su patrimonio del Consorzio pari alla spesa sino ad oggi sostenuta. La predetta copertura avviene adeguando l'accantonato al fondo di Euro 4.854.779,00. L'accantonamento verrà mantenuto, salvo novità sopraggiunte da parte della RAS in risposta alle nostre osservazioni a suo tempo trasmesse. Tale accantonamento tiene anche conto del fatto che dopo la chiusura del contenzioso con la CLP – Concordia – Conscoop, avvenuta in via transattiva nel 18/02/2019, la posizione giudiziale prosegue con le altre controparti. Il Giudice Istruttore ha al momento caldeggiato una soluzione transattiva tra le parti rimanenti, rinviando la causa all'udienza del prossimo 29 giugno 2023 per verificare le possibilità di una conciliazione.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziari per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi continua a permanere un potenziale rischio di spesa, in quanto la società MA Grendi ha impugnato la recente sentenza del Tribunale di Cagliari n.2606/2021. A tale impugnazione ha fatto seguito l'impugnazione incidentale da parte del Demanio, il quale ancora persiste nella richiesta di accertamento della demanialità delle aree cedute dal Consorzio alla stessa MA Grendi. Stante dunque la permanenza di tale contenzioso, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio per il risarcimento dei danni e tenuto conto in particolare delle pretese della controparte MA Grendi che aveva avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00 dovuti alla questione promossa e sostenuta dal Demanio, si è valutato di continuare a mantenere inalterato nel corrente esercizio il fondo adeguato lo scorso anno ad Euro 3.000.000,00.

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione in precedente esercizio era stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00 adeguata ad Euro 1.000.000,00 nel 2021. La posizione è stata poi oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione consortile, il quale con propria deliberazione n°58 de 9/11/2022 ha accettato una soluzione transattiva della vertenza. La posizione ha trovato dunque sua definitiva estinzione in data 17/01/2023 a seguito del formale provvedimento del Giudice Istruttore.

FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO

Fondi rischi contenziosi diversi

Nel corso del 2022 è stato integralmente utilizzato il fondo rischi relativo al contenzioso con il Comune di Uta e parzialmente quello attinente al contenzioso con il personale; è stato inoltre integralmente stralciato il fondo rischi relativo al contenzioso REIMER.

Contenzioso tassa rifiuti Comune di Uta

Nel corso del precedente esercizio 2018 si era proceduto con l'accantonamento della somma di Euro 58.087,00 riguardante il Contenzioso sorto con il Comune di Uta in conseguenza della notifica della tassa rifiuti pertinente gli anni dal 2013 al 2015 che venne contestata in quanto il Comune per tali anni non aveva reso alcun servizio e laddove per il primo anno poteva configurarsi una condizione di prescrizione, vista tardività della notifica. L'udienza di discussione inizialmente prevista per il 25 marzo 2020 era stata rinviata a causa dell'emergenza sanitaria a data da destinarsi. Nel corso del 2022 la posizione è stata transattivamente composta con la controparte, attraverso il riconoscimento a quest'ultima della somma complessiva di Euro 32.789,00, integralmente liquidata. La differenza di Euro 25.298,00 è stata rilevata a sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio integrale del fondo rischi.

Contenzioso con il personale dipendente

Con riguardo al fondo per il contenzioso con il personale dipendente, iscritto alla fine dello scorso anno per Euro 108.796,76, si segnala un utilizzo di Euro 19.480,52, conseguente alla avvenuta conciliazione con un dipendente. Il differenziale rimane aperto per il permanere di altra posizione pendente.

Contenzioso REIMER

Tale contenzioso era sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, notificò all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il quale venne richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si ricorda che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, era stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con

l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si era ritualmente costituito in giudizio. Successivamente, a seguito di nuovi contatti per una soluzione stragiudiziale della vertenza, si è giunti con la controparte ad una soluzione transattiva sottoscritta il 28/9/2022, che ha determinato l'estinzione del procedimento nel 2022 con la restituzione della caparra originariamente incassata già iscritta a debito. Ne è conseguito il necessario stralcio del fondo rischi a suo tempo prudentemente stanziato con la rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva di Euro 278.210,40.

FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle “aree limitrofe portuali” e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 “Completamento primo lotto porto canale” non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Si ritiene che entro il 2022 tutte le posizioni di contenzioso saranno formalmente estinte. Allo stato attuale si sono conclusi tutti i procedimenti giudiziari relative a vertenze espropriative per la copertura delle quali, terminato il valore delle anticipazioni ricevute, si è dovuto ricorrere ad utilizzare gli interessi attivi maturati sui conti correnti. Per l'impiego di tali fondi il Consorzio ha ottenuto un benessere all'utilizzo temporaneo dei medesimi ma non il riconoscimento definitivo della spesa. Pertanto si è ritenuto prudente continuare a mantenere aperto il presente accantonamento sino alla definizione completa della posizione.

Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare “de quo”. La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00. L'andamento della vertenza in fase giudiziale e l'attuale rigetto da parte del giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore fanno ritenere, pur con l'alea del caso, una preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 è stata, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile.

Recentemente è stata depositata la CTU ordinata dal G.I. la quale pur non avendo fatto emergere elementi nuovi, non è negativa per il Consorzio. Il Giudice ha rinviato per la decisione alla data del 28/06/2023. Data comunque la predetta alea nel 2022 si mantiene prudentemente invariato il fondo rischi.

Fondi rischi per contenziosi diversi

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. La vertenza è stata definita con sentenza del Tribunale di Cagliari n°2434 del 2020 che ha integralmente accolto le richieste consortili, rigettando le domande attoree. Tuttavia gli stessi attori hanno immediatamente impugnato la sentenza. Il Consorzio ha ovviamente dato mandato al legale già nominato per la difesa e tutela degli interessi consortili nella fase d'appello.

Il procedimento ha visto i ricorrenti rimanere soccombenti anche nel secondo grado del giudizio con sentenza della Corte d'Appello del 12/10/2022, non ancora passata in giudicato.

Fondi spese

Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si provveduto alla separazione contabile tra i valori dei fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2021	2.114.062,07
- Saldo al 31.12.2022	<u>2.305.863,05</u>

Variazione **191.800,98**

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2022
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.114.062,07	344.487,61	(152.686,63)	2.305.863,05
Totale	2.114.062,07	344.487,61	(152.686,63)	2.305.863,05

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2022, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 344.487,61. Il decremento è riferibile principalmente per Euro 118.536,42 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio oltre ad Euro 21.419,59 a ritenute per imposta sostitutiva TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2021	339.432.399,43
- Saldo al 31.12.2022	<u>317.406.983,28</u>

Variazione **(22.025.416,15)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
Debiti			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	276.511.022,95	279.652.655,23	3.141.632,28
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	4.391.498,83	4.662.428,50	270.929,67
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	50.940.562,55	21.208.545,81	(29.732.016,74)
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	510.591,02	6.050.306,88	5.539.715,86
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	100.865,54	179.897,73	79.032,19
14) altri debiti:	6.977.858,54	5.653.149,13	(1.324.709,41)
Totale	339.432.399,43	317.406.983,28	(22.025.416,15)

I debiti risultano diminuiti rispetto al valore registrato nel precedente anno. La diminuzione è principalmente imputabile alla posizione verso le società controllate in forza della compensazione legale sottoscritta con la partecipata TECNOCASIC per l'elisione di buona parte delle reciproche posizioni di credito debito certe liquide ed esigibili. Di segno opposto è la variazione dei debiti

tributari consistentemente aumentati, dato il significativo accrescimento del reddito imponibile rilevato rispetto a quello accertato nel precedente esercizio e l'incidenza del debito IVA rilevato a fine esercizio 2022.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale. La loro consistenza è principalmente dovuta alle caparre incassate a fronte di contratti preliminari sottoscritti per la vendita di terreni.

I debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. A partire dal corrente esercizio la voce include anche il valore del mutuo chirografario richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti destinato a finanziare, in compartecipazione con la RAS, i lavori di revamping dei forni A e B. Con riguardo ai summenzionati debiti per anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti, si ricorda che la variazione degli stessi è in generale dovuta ai nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate e residuanti giacenti sui conti di progetto, evento non verificatosi nel 2022. In sintesi, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazione opere per complessivi Euro 7.200.000,00. Sono state invece convertite in contributo in conto impianti risorse finanziarie per complessivi Euro 3.414.293,77.

Si ricorda, inoltre, che la RAS oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha affidato all'Ente la “post gestione” della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio, che sino al 31/12/2021 era caratterizzato da un 50% di spesa a carico dei fondi gestionali consortili. Sino a tale data l'erogazione ricevuta a tale titolo è stata pari ad Euro 1.720.000,00. A partire dal 2022 la RAS ha convenuto con il Consorzio di farsi carico del 100% dei costi sostenuti per la post gestione della discarica, riconoscendo per il 2022 una ulteriore anticipazione di Euro 663.000,00.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano esclusivamente la posizione TECNOCASIC.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

4) Debiti verso le banche

Non esistono esposizioni bancarie per finanziamenti. I mutui passivi bancari accessi in passato sono stati tutti estinti con la fine dell'esercizio 2019.

5) Debiti verso altri finanziatori

Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2022
Finanziamenti :				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	79.818.429,88	7.276.114,93	(3.414.293,77)	83.680.251,04
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	216.655,48	663.000,00	(728.367,48)	151.288,00
e) Debiti per interessi. da rendicontare	12.023.404,95	17.920,69	-	12.041.325,64
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialita'/penalità raccolta differenziata	236.908,65	335.380,69	-	572.289,34
g) Mutuo chirografaro Cassa Depositi e prestiti	22.716.821,12	747,75	(1.008.870,53)	21.708.698,34
Totale	276.511.022,95	8.293.164,06	(5.151.531,78)	279.652.655,23

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità e dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo al mutuo chirografario acceso per finanziare il revamping dei forni A e B del termovalorizzatore.

Più in dettaglio, come già sopra accennato, nel 2022 sono state ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 7.200.000,00, così articolate:

DESCRIZIONE	DATA INCASSO	Anno 2022
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE		
RAS lavori di raccordo SP 92 Conti Vecchi S.S. 195	22/02/2022	1.200.000,00
RAS Erogazione anticipazione Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	15/12/2022	6.000.000,00

TOTALE EROGAZIONI 2022

7.200.000,00

Con riguardo agli interventi per la strada di collegamento tra la SP 92 ed il Porto Canale, nel corso del 2022 è stata ricevuta una prima trance di Euro 1.200.000,00 a fronte di un finanziamento RAS complessivo di Euro 12.000.000,00.

Con riferimento invece alla realizzazione degli interventi di Efficientamento dell'impianto di compostaggio, nel mese di dicembre è stata ricevuta una trance di Euro 6.000.000,00, che unitamente a quanto ricevuto nel corso dei precedenti esercizi assomma ad un totale nel tempo incassato di Euro 11.150.000,00, a fronte di un valore complessivo stanziato dall'Ente erogante di Euro 12.000.000,00. Al predetto finanziamento POR FESR 2014-2020, si aggiunge ulteriore finanziamento integrativo RAS di Euro 12.000.000,00, in ordine al quale, al momento, non è stata ancora ricevuta alcuna anticipazione.

Oltre a quanto detto, nel 2022, risulta iscritta tra gli incrementi di tale voce una ulteriore somma di Euro 76.114,93, non ancora incassata, attinente al progetto Efficientamento energetico del Centro Servizi, iscritta anche a credito del Consorzio alla voce crediti diversi. Tale somma corrisponde a quanto anticipato dal Consorzio per l'ultimazione del progetto, collaudato nell'esercizio in chiusura e entrato in funzionamento a fine anno, somma che si attende in incasso a breve (vedi voce immobilizzazioni materiali).

Con riguardo ai decrementi di tale posta si segnala che gli stessi riguardano per Euro 1.436.809,77, l'entità del contributo riconosciuto a seguito del collaudo dell'opera di Efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu e per Euro 977.484,00 al contributo riconosciuto per il lavoro di chiusura tombale del primo modulo della discarica di Is Candiazzus.

I decrementi riguardano, inoltre, per Euro 1.000.000,00 la chiusura tombale della discarica di Flumini Binu.

In merito si precisa che se il contributo per l'Efficientamento energetico del Centro servizi riguarda un bene strumentale soggetto ad ammortamento a cui è contrapposto nel tempo il relativo contributo di competenza, per gli altri due interventi riguardanti le discariche, nell'attivo patrimoniale non permane iscritto alcun cespite. In questi ultimi due casi, infatti, si tratta di chiusure tombali di vecchie discariche il cui valore, privo di futura utilità, è eliso con i suddetti contributi che si annullano con il costo storico capitalizzato nel tempo nelle immobilizzazioni in corso, senza dunque produrre alcun effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto del Consorzio.

Per quanto concerne le anticipazioni di spesa non destinate alla realizzazione di opere, ed in specie a quelle riferite agli interventi per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, nel corso

del 2022 sono stati ricevuti fondi per Euro 663.000,00 che, aggiunti a quanto incassato nei precedenti esercizi, Euro 1.720.000,00 portano ad Euro 2.383.000,00 il totale delle anticipazioni ricevute dalla RAS a tale titolo.

DESCRIZIONE ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	DATA INCASSO	Anno 2022
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	15/12/2022	663.000,00

TOTALE EROGAZIONI 2022

663.000,00

A fronte di tale incremento sono stati destinati a contributo Euro 728.367,48, pari al 100% degli oneri di competenza sostenuti nell'esercizio per l'attività di post gestione, integralmente riconosciuti dalla RAS con decorrenza dal 01/01/2022. Si ricorda, infatti, che fino al 31/12/2021 tali oneri venivano ristorati nella minor misura del 50%.

Più in generale si ricorda che la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti presso l'Ente erogante e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come talvolta accaduto, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta, attingendo dai conti di progetto che vengono estinti.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, che trovano contropartita tra gli oneri finanziari, nell'esercizio sono stati rilevati incrementi per complessivi Euro 17.920,69. Tali fondi sono stanziati tra i debiti in attesa di una rimodulazione concordata con la RAS sui medesimi conti di progetto o di altra destinazione concordata con l'Ente Erogante.

Mutui Verso Cassa depositi e prestiti

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
g) Mutuo CDP - Revamping Forni A e B Termovalorizzatore di Macchiareddu	22.716.821,12	747,75	(1.008.870,53)	21.708.698,34	1.021.317,80	20.687.380,54	16.478.516,29
Totale	22.716.821	747,75	(1.008.870,53)	21.708.698,34	1.021.317,80	20.687.380,54	16.478.516,29

Tra i debiti verso gli altri finanziatori, volti alla realizzazione di opere strumentali, è incluso il debito residuo del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per la copertura finanziaria della quota dei lavori di revamping dei forni A e B non coperta da finanziamento RAS.

Il debito residuo ammonta ad Euro 21.708.698,34 a seguito del pagamento delle due rate semestrali in scadenza nel 2022.

Il finanziamento, nella forma di mutuo chirografario, è stato ottenuto nel 2021 per una somma complessiva di Euro 22.727.017,20 con un tasso fisso annuale del 1,230%, da restituirsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna. Il finanziamento è stato iscritto nel rispetto del criterio del costo ammortizzato.

Premialità /penalità

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato ad amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impieghi erogati nel corso dell'esercizio, il saldo era pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. In tale esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Nel 2021, come nel 2019 e 2020, non è stata ricevuta alcuna erogazione data la sufficienza della predetta dotazione iniziale, risultata più che congrua per far fronte agli impegni del meccanismo per gli anni 2019, 2020 e 2021. Nel corso del 2021 sono stati rilevati utilizzi netti per complessivi Euro 1.142.565,08, che hanno determinato una giacenza a fine anno di Euro 236.908,65. Per il 2022 la RAS ha riconosciuto una ulteriore trancia di Euro 1.600.000,00 a copertura del meccanismo premialità penalità che tuttavia è stata incassata solo dopo la chiusura dell'esercizio in data 24/01/2023. A fine 2022 sono risultati giacenti sul conto dedicato presso la TECNOCASIC Euro 572.289,34 con un incremento della giacenza rispetto all'anno precedente per eccedenza delle penalità addebitate sulle premialità riconosciute.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito, inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del mutuo CDP (vedi tabella) e del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Si evidenzia infatti che, in quest'ultimo caso, il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
- Per fatture ricevute	4.144.903,46	1.469.609,66	(2.675.293,80)
- Per fatture da ricevere	752.752,63	3.199.691,99	2.446.939,36
- (Note di credito da ricevere)	(506.157,26)	(6.873,15)	499.284,11
	4.391.498,83	4.662.428,50	270.929,67

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo. La riduzione del debito per fatture ricevute è legata principalmente alla presenza, lo scorso esercizio, di una rilevante posizione verso la ditta che esegue i lavori di revamping dei forni A e B dell'inceneritore (lavori direttamente commissionati dal Consorzio), fatture il cui pagamento è avvenuto nel 2022.

Con riguardo alle fatture da ricevere esse sono principalmente costituite dalla posizione verso ENAS che ha tardivamente trasmesso le fatture afferenti ai bimestri dal secondo al sesto per un totale di Euro 2.715.302,26.

Si ricorda che le fatture ENAS riguardano il servizio di somministrazione di acqua grezza, i cui costi vengono ribaltati sulla TECNOCASIC quale affidatario della gestione degli impianti acque che direttamente assicura la somministrazione dell'acqua in favore delle utenze presenti negli agglomerati industriali. Si evidenzia che il Consorzio procede con regolarità al pagamento delle corrispondenti fatture al fornitore e che l'incremento del debito è legato alla suddetta tardiva trasmissione delle fatture per la quale non si è evidentemente potuto eseguire alcun pagamento nel 2022.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti v/ controllate			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	14.007.524,30	(7.246.497,38)	6.761.026,92	5.448.340,92	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	27.461.438,66	(24.214.094,20)	3.247.344,46	485.682,38	2.761.662,08
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	41.468.962,96	(31.460.591,58)	10.008.371,38	5.934.023,30	4.074.348,08
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	2.459.162,85	45.465,15	2.504.628,00	-	2.504.628,00
- TECNOCASIC S.p.A.	7.012.764,25	1.691.554,73	8.704.318,98	3.437.199,04	5.267.119,94
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	9.471.927,10	1.737.019,88	11.208.946,98	3.437.199,04	7.771.747,94
- TECNOCASIC S.p.A.	(327,51)	(8.445,04)	(8.772,55)	(8.772,55)	-
<i>Totale note credito da riceve.</i>	(327,51)	(8.445,04)	(8.772,55)	(8.772,55)	-
Totale	50.940.562,55	(29.732.016,74)	21.208.545,81	9.362.449,79	11.846.096,02

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 21.208.545,81 (contro

Euro 50.940.562,55 nel 2021), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 27.445.136,54 (Euro 58.146.555,39 nel 2021), di cui Euro 19.506.255,15 (Euro 20.934.292,93 nel 2021) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono diminuiti rispetto allo scorso anno di Euro 29.732.016,74 a fronte di una riduzione dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 30.701.418,85 (escluso effetto saldo premialità/penalità). Si conferma, come accaduto lo scorso anno, una riduzione della eccedenza dei crediti dell'Ente sui debiti verso la controllata.

Con riguardo alle poste principali evidenziamo che i debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini verso la TECNOCASIC ammontano a complessivi Euro 5.751.972,46 (Euro 29.920.601,51 nel 2021) di cui Euro 788.181,61 per prestazioni maturate nel 2020, Euro 2.459.162,85 per prestazioni di competenza 2021 ed Euro 2.504.628,00 per il maturato nel 2022, stanziato tra le fatture da ricevere. Il credito pregresso, oltre alle annualità residue indicate, è stato integralmente compensato legalmente con posizioni a credito del Consorzio verso la partecipata. Dei suddetti debiti, Euro 485.682,38, risultano essere stati corrisposti nelle casse consortili da Abbanoa Spa nel mese di dicembre, per cui risultano immediatamente liquidabili alla controllata e risultano pertanto iscritti tra i debiti esigibili da quest'ultima entro i dodici mesi. Si ricorda, infatti, che la partecipata ha titolo ad incassare tali posizioni a proprio credito in subordine al pagamento delle medesime da parte di Abbanoa Spa nelle casse consortili.

Tra i debiti per fatture ricevute, inoltre, permane iscritta la somma di Euro 1.312.686,00, corrispondente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, in questo caso atteso in incasso e pertanto iscritto tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi.

Più precisamente, con riguardo alla posizione che vede il Consorzio quale cliente di Abbanoa Spa, si ricorda che nel mese di marzo del 2022, con la controparte Abbanoa, è stato raggiunto un accordo che ha definito l'entità del credito consortile maturato al 31/12/2021 (Euro 7.618.485,88 - periodo 2016-2021), oltre alle spettanze riferibili alle successive annualità 2022 e 2023 per un totale di Euro 12.627.742,00.

Tale accordo ha pattuito un piano di pagamento rateale articolato in n.26 rate (la prima scadente il 31/03/2022) dell'importo di Euro 485.682,38 cadauna, integralmente incassate dal Consorzio nel corso del 2022. Nel complesso, sino alla data del 31/12/2022, sono state incassate rate per Euro 4.856.823,80, integralmente liquidate in compensazione alla TECNOCASIC, ad eccezione dell'ultima, rimasta rilevata tra i debiti a breve come riportato tabella.

Si ribadisce, infatti, quanto sopra appena accennato, e cioè che tra i debiti a breve per il servizio di trattamento dei reflui sono iscritte solo le posizioni corrispondenti a quelle che il Consorzio ha incassato dal cliente Abbanoa Spa in quanto le stesse, per convenzione, sono liquidabili alla TECNOCASIC solo a seguito del loro incameramento finanziario definitivo nelle casse consortili.

Al riguardo si ribadisce, inoltre, che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio, le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli indiretti derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

L'altra principale posizione di rilievo con la TECNOCASIC riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione.

Nel 2022 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 5.267.119,94 (Euro 5.279.108,47 nel 2021) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro 1.791.284,84 (Euro 2.956.329,47 nel

2021), all'impianto di compostaggio, Euro 904.407,51 (Euro 1.213.446,26 nel 2021) e al settore acque Euro 2.571.427,59 (Euro 1.109.332,74 nel 2021). Il riconoscimento a carico del FRPI, quindi con scarico dal debito, viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali.

In merito si segnala che nell'esercizio 2022 sono state imputate a decurtazione dei FRPI e quindi scaricate dal debito verso il fornitore TECNOCASIC, manutenzioni straordinarie inceneritore 2021 per Euro 2.956.329,47, per le reti acque, Euro 1.109.332,74 e per l'impianto di compostaggio, Euro 1.213.446,26.

Tra i debiti per fatture da ricevere, oltre alle suddette poste riferite alle manutenzioni straordinarie operate dalla TECNOCASIC sugli impianti tecnologici, sono inclusi debiti per Euro 3.399.903,48 corrispondenti agli extracosti da questa sostenuti nel corso del 2022 e riconosciuti dal Consorzio a proprio carico (delibera del CDA n.18/23 del 07/06/2023) in quanto sostenuti dalla partecipata in stretta derivazione all'attività di revamping dei forni A e B commissionata dal Consorzio. La predetta attività, infatti, ha sottratto alla controllata, affidataria della gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la piena disponibilità di quest'ultimo, generando consistenti costi operativi aggiuntivi che non si sarebbero sostenuti se il bene strumentale fosse stato pienamente disponibile.

Le spettanze TECNOCASIC qui iscritte a debito, in attesa di essere riconosciute a carico dei rispetti FRPI, sono classificate come esigibili oltre i 12 mesi analogamente ai crediti per FRPI.

Tra le posizioni o breve sono iscritti i debiti per le manutenzioni ordinarie eseguite in passato della società sui beni consortili pari circa Euro 4.320.000,00.

12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	131.037,57	105.531,24	(25.506,33)
- Debiti per altre imposte e tasse	15.190,77	11.221,57	(3.969,20)
- Erario c/IVA a Debito	49.889,78	3.233.791,73	3.183.901,95
- Debiti per IRAP	93.671,30	398.296,47	304.625,17
- Debiti per IRES	220.801,60	2.301.465,87	2.080.664,27
Totale	510.591,02	6.050.306,88	5.539.715,86

I debiti tributari per ritenute IRPEF riguardano le trattenute operate a dipendenti e collaboratori che vengono liquidate entro il giorno 16 del mese successivo.

Il debito verso Erario per IVA è aumentato consistentemente in forza del valore eccezionale conseguito con le vendite di lotti industriali realizzate nell'ultimo mese dell'esercizio. Al riguardo si rimanda a quanto descritto nel conto economico alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conseguenza principale delle suddette vendite, nel 2022 sono inoltre consistentemente aumentati anche i debiti per le imposte dirette (IRAP – IRES) che saranno liquidate nel successivo esercizio entro le scadenze prescritte dalla normativa vigente.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
- Debiti v/ ENPDEP	334,35	335,89	1,54
- Debiti v/ INPDAP	99.802,25	168.015,89	68.213,64
- Debiti v/INAIL	-	-	-
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut. e Collaboratori	728,94	11.545,95	10.817,01
Totale	100.865,54	179.897,73	79.032,19

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

14) Altri debiti

Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	259.215,65	284.910,63	25.694,98
- Caparre per cessione aree industriali	4.780.098,03	2.954.984,58	(1.825.113,45)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	129.760,31	134.850,71	5.090,40
- Debiti verso dipendenti	1.252.110,03	1.343.681,85	91.571,82
- Anticipi da Clienti	474.792,44	621.548,50	146.756,06
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	6.188,87	39.214,52	33.025,65
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	9.281,18	207.546,31	198.265,13
Totale Altri Debiti	6.977.858,54	5.653.149,13	(1.324.709,41)

La voce "Altri debiti" è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti principalmente da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare, e da anticipi da clienti.

Nella voce "Debiti verso altri" è incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile e la somma di Euro 200.000,00 corrispondente allo stanziamento del contributo eccezionale riconosciuto per l'anno 2022 al Comune di Capoterra per i disagi connessi alle esalazioni provenienti dall'impianto di compostaggio insistente nel territorio del Comune.

La variazione della voce Altri debiti è dovuta principalmente alle movimentazioni delle caparre confirmatorie chiuse in sede di stipula dei contratti definitivi.

Nel corso del 2022 sono state chiuse caparre per cessioni lotti industriali per Euro 1.637.898,05, corrispondenti alle somme a suo tempo versate nelle casse consortili dagli assegnatari in occasione della stipula dei relativi contratti preliminari di vendita. L'esercizio 2022 è stato, infatti, caratterizzato da molteplici vendite di lotti industriali a cui è correlata principalmente la flessione della voce Altri debiti. La flessione inoltre del debito per caparre è dovuta per Euro 478.210,40 alla

restituzione di caparre conseguenti alla transazione di taluni contenziosi e per Euro 70.504,00 a incameramenti economici correlati alle suddette transazioni.

La voce in questione, inoltre, accoglie le nuove caparre incassate nel corso del 2022, pari ad Euro 361.499,00, incassi avvenuti a seguito della stipula di nuovi preliminari di vendita. Per effetto di quanto detto il debito per caparre confirmatorie iscritto in bilancio a fine esercizio è risultato pari ad Euro 2.954.984,58.

Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi da clienti di Euro 146.756,06 dovuto principalmente alle anticipazioni prezzo ricevute su contratti preliminari di vendita in attesa di sottoscrizione del contratto definitivo per la cessione della proprietà.

I debiti verso i dipendenti riguardano le spettanze di questi ultimi per il TFR investito presso le compagnie di assicurazione oltre allo stanziamento della premialità afferente all'anno di competenza in chiusura.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli "Altri debiti" distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	284.910,63	284.910,63
- Caparre per cessione aree industriali	2.954.984,58	-	2.954.984,58
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	134.850,71	134.850,71
- Debiti verso dipendenti	610.929,11	732.752,74	1.343.681,85
- Anticipi da Clienti	621.548,50	-	621.548,50
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	39.214,52	-	39.214,52
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	207.546,31	-	207.546,31
Totale altri debiti	4.500.635,05	1.152.514,08	5.653.149,13

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare. I debiti per depositi cauzionali avendo natura permanente correlata alla vigenza del contratto sono classificati oltre i 12 mesi.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, ed il premio di produzione di competenza stanziato. Il debito verso i dipendenti correlato al TFR investito e relativi rendimenti è iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Saldo al 31.12.2021 **7.223.719,90**
 - Saldo al 31.12.2022 **7.932.363,83**

Variazione **708.643,93**

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31.12.2021	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2022	Variazione
Ratei passivi:					
Ratei passivi	-	-	-	-	-
totale	-			-	-
Risconti passivi:					
- Risconti passivi per contributi c/impianti	6.028.951,74	1.716.722,72	(920.919,16)	6.824.755,30	795.803,56
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32	-
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	48.354,22	-	(48.354,22)	-	(48.354,22)
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	90.000,00	-	(60.000,00)	30.000,00	(60.000,00)
- Altri risconti passivi	619.732,62	119.482,62	(98.288,03)	640.927,21	21.194,59
totale	7.223.719,90	1.836.205,34	(1.127.561,41)	7.932.363,83	708.643,93
Totale Ratei e risconti passivi	7.223.719,90	1.836.205,34	(1.127.561,41)	7.932.363,83	708.643,93

I risconti, per Euro 7.261.436,62 sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 920.919,16, corrisponde all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianto di competenza, contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 1.716.722,72 dovuta per Euro 1.218.491,63 all’ultimazione e collaudo dei lavori di Efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu, e per la differenza al riconoscimento quale contributo dei crediti di imposta su mezzi meccanici e relative apparecchiature elettroniche acquistate per le attività di manutenzione dei fondi e delle infrastrutture consortili. Con riguardo a tali crediti di imposta riconosciuti quale contributo, Euro 121.249,45 riguardano il Credito CIM (Credito imposta Mezzogiorno) ed Euro 158.663,50 riguardano il credito di imposta industria 4.0. Entrambi i contributi sono ammortizzati economicamente in contrapposizione agli ammortamenti per la vita utile stimata dei cespiti acquistati.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso e continua ad essere una passività in attesa della destinazione della iniziativa. Nell’esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti al progetto.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell’Impianto di Potabilizzazione. Nell’esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell’impianto, prevede un

recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell'impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011. Con il corrente esercizio termina il suddetto recupero economico.

A tale voce, a partire dall'anno 2013, si è aggiunta analogo voce, questa volta per la seconda linea ROS dell'impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch'essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell'impianto), nell'esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro 60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Il recupero economico terminerà nel 2023 con l'imputazione dell'ultima quota di Euro 30.000,00.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali "risconti diversi" consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 480.000,00.

CONTI D'ORDINE

Con riguardo ai conti d'ordine si segnala, che l'impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L'originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

CONTO ECONOMICO
(Bilancio di Esercizio al 31/12/2022)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Ricavi vendita terreni industriali	3.658.782,50	17.588.095,66	21.246.878,16
- Ricavi per rinnovo parti impianto	3.707.292,07	174.000,00	3.881.292,07
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	1.528.378,98	10.864,75	1.539.243,73
- Ricavi gestione discarica di Is Candiazzus	62.800,00	(62.800,00)	-
- Ricavi per diritti di opzione su vendite terreni	5.040,00	(5.040,00)	-
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	4.066.804,51	(2.192.566,07)	1.874.238,44
Totale	13.029.098,06	15.512.554,34	28.541.652,40

I **ricavi delle vendite** evidenziano un eccezionale incremento delle vendite di lotti industriali di Euro 17.588.095,66 per un valore totale rilevato a consuntivo di Euro 21.246.878,16.

Gli atti stipulati nel 2022 hanno interessato l'agglomerato di Macchiareddu, mq. 1.395.193 (mq. 228.827 nel 2021), per un valore di cessione complessivo di Euro 18.889.009,36 (Euro 3.522.600,00 nel 2021), l'agglomerato di Elmas, mq. 19.490 (mq. 3.320 nel 2021), per un valore di cessione di Euro 811.748,80 (Euro 136.182,50 nel 2021) e l'area limitrofa al Porto Canale con mq. 34.189 ceduti per un valore imponibile complessivo fatturato di Euro 1.546.120,00 (nessuna vendita rilevata lo scorso esercizio).

Con particolare riferimento all'agglomerato di Macchiareddu, segnaliamo l'eccezionalità della vendita di un lotto di mq. 1.000.275, per un valore imponibile complessivo di Euro 14.788.043, (atto Sardeolica Srl) vendita che presenta caratteristiche di non ripetibilità, data in particolare la dimensione dell'area. Per altro, la suddetta vendita, è stata accompagnata da altre cessioni di valore complessivo significativo rispetto ai valori medi fatturati nei precedenti anni, per un totale di Euro 6.458.835,66, nell'ambito delle quali ha inciso in particolare un atto del valore di Euro 3.369.979,82 (atto Sandalia Solar Farm Srl) per complessivi mq. 320.246, anche in questo caso riguardante l'agglomerato di Macchiareddu.

Segnaliamo che nel 2022 è proseguita una contenuta attività di caratterizzazione dei lotti in aree SIN che ha interessato esclusivamente l'agglomerato di Macchiareddu con una spesa di Euro 10.901,66. L'attività nel tempo svolta su tutte le aree soggette a tale incombenza obbligatoria, ha consentito di rendere appetibili i lotti industriali e di dare slancio alle vendite consortili che negli ultimi anni hanno riacquisito livelli più che soddisfacenti.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono risultati allineati a quelli dei precedenti due esercizi con un incremento di circa Euro 10.864,75 rispetto all'ultimo. In chiusura dell'esercizio tali proventi sono stati pari ad Euro 1.539.243,73.

Si segnala che anche nel presente esercizio sono stati annullati i proventi convenzionali ordinariamente spettanti al Consorzio sulla gestione dell'impianto incenerimento. In conseguenza, infatti, dei lavori di revamping dei forni A e B il Consorzio, con deliberazione del CDA n.18/23 del

07/06/2023, ha ribadito, come fatto lo scorso esercizio, la condizione di eccezionalità in cui si trova la partecipata, privata della piena disponibilità degli impianti a causa dei suddetti lavori, stabilendo l'annullamento delle spettanze convenzionali relative all'impianto in revamping. Ha inoltre stabilito, per analoga motivazione, il dimezzamento dell'addebito operato a titolo di accantonamento al FRPI inceneritore.

Per quanto sopra detto, **i ricavi per FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondenti agli accantonamenti eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI, sono rimasti costanti, vista la decurtazione riconosciuta anche lo scorso anno sul FRPI inceneritore, con l'eccezione del corrispettivo attinente al FRPI acque che è stato adeguato applicando la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista.

In dettaglio, per quanto attiene al FRPI inceneritore sono stati addebitati alla TECNOCASIC Euro 1.549.370,69 pari alla metà dell'addebito annuale ordinario, mentre circa FRPI acque, i ricavi addebitati a tale titolo ammontano a complessivi Euro 1.704.221,38, di cui, Euro 1.674.000,00, quale corrispettivo ordinario 2022, incluso dell'adeguamento ISTAT di Euro 174.000,00, ed Euro 30.221,38, quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (vedi anche commenti risconti passivi).

I ricavi per FRPI, riferiti all'impianto compostaggio, sono pari ad Euro 627.700,00.

I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali, pari a complessivi Euro 1.874.238,44, sono diminuiti nel 2022 di Euro 2.192.566,07, principalmente per la riduzione del compenso iscritto a titolo di indennità sostitutiva dovuta dagli imprenditori insediati in alternativa all'acquisizione gratuita del 30% delle loro aree private interessate da proprie iniziative produttive. A fronte di un compenso di Euro 2.877.072,00, addebitato nel 2021 a tale titolo, i titolari di aree che hanno avviato iniziative produttive negli agglomerati consortili, nel 2022, hanno subito, a norma di regolamento, un addebito alternativo alla cessione gratuita di complessivi Euro 348.081,00, con una flessione di Euro 2.528.991,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

In tale voce di ricavo, oltre al predetto compenso, sono inclusi principalmente Euro 444.366,92 riferiti ai fitti dei rustici industriali e capannoni, Euro 122.040,00, per locazione mensa consortile di Sarroch, Euro 109.454,23 per fitti ponti radio, Euro 71.328,76 per locazione locali del Centro servizi, Euro 164.458,96 per concessione/fitto aree per l'installazione di parchi eolici e fotovoltaici, Euro 193.830,80 per fitti di terreni e concessioni di aree stradali, Euro 38.450,19 fitto fibre ottiche.

Con riguardo agli affitti di aree/terreni è stata inoltre iscritta una sopravvenienza attiva di Euro 235.448,42 relativa a canoni pregressi inerenti aree adibite a salina, riconosciuti, unitamente a un canone di competenza di Euro 84.088,72, da un accordo sottoscritto nel 2022.

I ricavi in argomento, sempre in via principale, sono costituiti dalle rivalse annuali sulla partecipata delle spese a suo tempo sostenute per la realizzazione della seconda linea Ros (impianto di compostaggio) e dell'impianto di potabilizzazione, rispettivamente di Euro 60.000,00 ed Euro 18.132,83, addebitate a titolo di canone in conto gestione impianto.

4) Incrementi per lavori interni

La voce è costituita dalla capitalizzazione degli oneri finanziari di cui al mutuo chirografario specificatamente acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per cofinanziare unitamente alla RAS i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore, lavori in corso alla fine del 31/12/2022.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Capitalizzazione interessi Mutuo revamping Forni A e B	-	276.449,55	276.449,55
	-	-	-
Totale	-	276.449,55	276.449,55

5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2022
Contributi in c/esercizio:			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	1.028.829,50	(107.910,34)	920.919,16
- Altri contributi in conto esercizio	289.324,81	439.042,67	728.367,48
Totale contributi in conto esercizio	1.318.154,31	331.132,33	1.649.286,64
Altri ricavi			
- Ricavi per recupero spese	3.215.083,88	(3.191.976,91)	23.106,97
- Altri ricavi diversi	13.188.691,37		6.187.788,57
Totale altri ricavi	16.403.775,25	(3.191.976,91)	6.210.895,54
Totale Altri ricavi e proventi	17.721.929,56	(2.860.844,58)	7.860.182,18

I contributi in conto esercizio sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Sono, inoltre, costituiti da contributi in conto copertura spese sostenute dal Consorzio per interventi specifici in discariche di proprietà, operati secondo quanto convenuto con la RAS, Euro 728.367,48.

Le quote di competenza dei contributi in conto impianto ammontano a complessivi Euro 920.919,16, di cui, principalmente: relativi all'opera "Condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla", Euro 75.655,00, all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 85.071,76, ai lavori per la seconda linea Ros, Euro 144.419,90, alla urbanizzazione lotti prospicienti le aree portuali, Euro 111.294,46, ai lavori di urbanizzazione di Sa Illetta 1, Euro 70.740,12, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 66.991,910, ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione Euro 64.679,600, Euro 48.046,740 per gli interventi di completamento della strada Cagliari Pula.

In conseguenza delle ultimazioni lavori e collaudi avvenuti nel corso del 2022, sono stati rilevati nuovi contributi RAS per complessivi Euro 1.436.809,77 di cui iscritti a conto economico tra i contributi in conto esercizio Euro 37.015,95. Tali posizioni riguardano in particolare il progetto attinente agli interventi di Efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu, che ha contemplato, tra l'altro, la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della sede consortile.

Risultano inoltre iscritti per la prima volta i contributi in conto impianto attinenti al riconoscimento dei crediti di imposta Cassa per il Mezzogiorno e industria 4.0, ammortizzati correlativamente alla durata della vita utile dei cespiti interessati. Nell'esercizio infatti sono stati acquistati dei macchinari interconnessi secondo quanto previsto dalla normativa industria 4.0 che hanno beneficiato anche del riconoscimento del contributo Cassa per il Mezzogiorno. Il credito di imposta 4.0 è stato riconosciuto per Euro 158.663,50 di cui quota di competenza 2022 Euro

15.866,35; il credito di imposta Cassa del Mezzogiorno è stato riconosciuto per Euro 121.249,45 di cui Euro 12.124,95 quota di competenza del 2022.

Con riguardo agli altri interventi non afferenti alla realizzazione di beni strumentali, nell'esercizio sono stati rilevati, come sopra accennato, contributi per Euro 728.367,48, pari al 100% delle spese di competenza sostenute nel 2022 per l'attività di post gestione della discarica di Is Cansiazzus. A partire dal 2022, infatti, la RAS ha riconosciuto la copertura totale di tali oneri a fronte del 50% di copertura riconosciuto nei precedenti esercizi.

I ricavi per recupero spese ammontano ad Euro 23.106,97.

La consistente flessione rispetto al precedente anno è dovuta al fatto che nel 2021 erano iscritte in tale voce rivalse sulla TECNOCASIC per Euro 3.183.091,77, di cui Euro 45.190,77 riferiti al recupero delle spese per il personale distaccato. La voce era costituita principalmente dalla rivalsa operata sulla TECNOCASIC Spa del costo dei lavori di manutenzione straordinaria sostenuti sui forni in funzionamento B e C, Euro 3.137.901,00, lavori che pur di pertinenza TECNOCASIC, per la concomitanza dei lavori di revamping dei forni A e B, vennero commissionati e liquidati direttamente dal Consorzio alla ditta fornitrice, per poi essere contestualmente recuperati sulla partecipata.

Nel 2022 non vi è personale CACIP distaccato presso la partecipata con conseguente assenza di rivalse.

La voce nel 2022 è costituita quasi totalmente dal recupero spese di frazionamento, Euro 22.467,21.

Gli “altri proventi diversi” sono costituiti da ricavi per la rivalsa sulla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.212.979,48. Il Consorzio infatti è l'intestatario del contratto di somministrazione di acqua grezza che viene distribuito attraverso le reti consortili affidate in gestione alla TECNOCASIC Spa alla quale viene ribaltato l'intero costo della fornitura.

Tra i proventi diversi sono inoltre iscritti Euro 2.504.628,00. L'importo corrisponde al provento certo relativo al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini spettante in base della tariffazione già riconosciuta da EGAS sino al 2023. Con propria nota, ricevuta dal Consorzio nel mese di dicembre del 2022, EGAS ha avviato un procedimento per l'aggiornamento della tariffa per le annualità 2022 e 2023. In attesa della quantificazione certa della tariffa aggiornata, nel bilancio consortile in chiusura, è stato rilevato il provento certo già stabilito in precedenza, che sarà eventualmente conguagliato a seguito della assunzione di determinazioni definitive da parte del suddetto Ente regolatore.

Si ricorda che il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC per il servizio da questa reso all'utenza e, come di consueto, è iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente Euro 70.504,00 attinenti all'incameramento di una caparra, Euro 44.652,17 proventi da addebiti per servitù prediali, Euro 30.000,00 dai proventi per addebito oneri su occupazione e detenzione aree, ed Euro 303.508,40 per rettifiche di fondi rischi (vedi fondi rischi nel passivo patrimoniale).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Materie sussidiarie e di consumo	166.175,16	(152.268,77)	13.906,39
- Acquisti di terreni	-	723.000,00	723.000,00
- Acquisto terreni retrocessione	-	60.100,00	60.100,00
- Oneri caratterizzazione lotti industriali	11.279,92	(378,26)	10.901,66
Totale	177.455,08	630.452,97	807.908,05

Gli acquisti riguardano inoltre principalmente la stipula di atti per acquisto di terreni di cui Euro 60.100,00 per retrocessione. Tra l'acquisto di terreni quello più rilevante concerne un atto permutativo interessante le aree limitrofe al porto industriale del valore di Euro 700.000,00, iscritto, per pari importo, tra le vendite di lotti industriali.

Gli acquisti di materiali di consumo riguardano principalmente l'acquisto di materiali di cancelleria ed altra minuteria.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di caratterizzazione su terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali per complessivi Euro 10.901,66. Gli interventi hanno riguardato l'agglomerato di Macchiareddu.

7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Spese per utenze Enel	249.787,68	(18.356,02)	231.431,66
- Spese acqua potabile sede Cagliari	271,96	5,27	277,23
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	86.489,25	(73.849,00)	12.640,25
- Spese telefoniche	8.185,41	911,80	9.097,21
- Manutenzioni e riparazioni	818.198,55	(319.937,59)	498.260,96
- Spese per servizi di pulizia	42.415,16	323,56	42.738,72
- Spese servizi vigilanza	-	-	-
- Spese per servizi assicurativi	36.237,16	6.747,48	42.984,64
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	86.331,32	35.010,15	121.341,47
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	395.698,05	6.117,73	401.815,78
- Spese legali e notarili	342.476,97	(151.549,29)	190.927,68
- Spese ufficio stampa	-	-	-
- Spese pubblicità	15,64	26,06	41,70
- Spese di rappresentanza	5.927,10	4.013,42	9.940,52
- Viaggi e trasferte	436,52	(261,20)	175,32
- Oneri per servizi bancari	2.943,81	443,48	3.387,29
- Compensi componenti Assemblea Generale	-	-	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	680.717,60	37.949,88	718.667,48
- Altri costi per servizi	1.818.218,42	1.861.552,70	3.679.771,12
Totale costi per servizi	4.574.350,60	1.389.148,43	5.963.499,03

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

Tra gli **altri costi per servizi**, pari ad Euro 5.963.499,03, segnaliamo per Euro 3.399.903,48 la rivalsa operata dalla TECNOCASIC a carico dell'Ente per gli extracosti gestionali da questa sostenuti in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B di proprietà consortile appaltati dal Consorzio a soggetti terzi. Tali costi hanno inciso a carico del conto economico consortile analogamente a quanto accaduto lo scorso anno, ove erano stati sostenuti costi a tale titolo per Euro 1.700.000,00. Nel 2020, sempre a tale titolo, erano stati sostenuti costi per 1.739.886,59.

Tra gli altri costi per servizi segnaliamo il costo sostenuto per la post gestione della discarica di Flumini Binu, pari ad Euro 209.798,52.

Con riguardo agli oneri di post gestione della discarica di Is Candiazzus rilevati per Euro 718.667,48, segnaliamo che Euro 717.367,48, corrispondenti a quelli di competenza 2022, sono integralmente coperti da contribuzione RAS, così come detto alla voce specifica nel valore della produzione. La copertura RAS ha riguardato anche gli oneri, pari ad Euro 11.000,00, relativi al nolo della pala meccanica in uso nella discarica, oneri iscritti tra i costi alla voce spese per godimento beni di terzi.

Con riguardo alle altre voci, segnaliamo la riduzione del costo delle **manutenzioni** dovuta, in via principale, al termine nel 2022 dei lavori e messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu. I costi sostenuti nel 2022 a tale titolo ammontano ad Euro 118.287,19, contro Euro 415.107,14 rilevati lo scorso esercizio. In merito si ricorda che tali costi sono costituiti dalle eccedenze di spesa, sostenute per gli interventi di copertura tombale dalla discarica, non coperte da contribuzione RAS e dunque rimaste a carico del conto economico del Consorzio. Tra le manutenzioni ordinarie segnaliamo principalmente che Euro 273.013,41 riguardano le manutenzioni stradali e aree verdi, ed Euro 37.100,00 le manutenzioni delle attrezzature portuali.

Segnaliamo ancora la significativa contrazione delle spese legali, Euro 180.948,76, ridottesi rispetto al precedente esercizio di Euro 159.419,97 e delle spese per servizi ricevuti dalla TECNOCASIC, Euro 12.640,25, costituiti dalle spese per fornitura di acqua potabile, industriale e smaltimento reflui e rifiuti. La riduzione delle prestazioni in questione è conseguenza principale della chiusura con il 2021 del rapporto convenzionale con la partecipata disciplinante la gestione della discarica di Is Candiazzus.

Con riguardo alle utenze per l'energia elettrica segnaliamo che Euro 117.854,55 (manca l'ultimo bim.2022 non ancora fatturato dal fornitore) riguardano l'utenza elettrica del Porto Industriale. Nel 2021, per tale utenza, erano stati sostenuti costi pari ad Euro 173.617,24. In merito si ricorda che tale utenza è riferita principalmente alla alimentazione delle gru da banchina del porto canale che l'Autorità portuale e la CICT hanno rigirato a carico del Consorzio a seguito della cessazione dalla attività del precedente concessionario CICT. Gli importi addebitati nel 2022 a tale titolo a carico del CACIP sono costituiti esclusivamente da rivalse della Autorità Portuale.

Le spese per consulenze professionali, pari ad Euro 401.815,78, non hanno segnato variazioni di rilievo. Le stesse sono principalmente costituite da spese per consulenze tecniche Euro 232.992,28, da spese per consulenze legali Euro 16.825,27, da spese per assistenza informatica e software Euro 22.954,13, da spese professionali per frazionamenti 34.373,56, da spese per il responsabile della prevenzione e protezione 48.000,00 e da spese per consulenze amministrative per Euro 31.200,00.

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 81.241,47 (inclusi oneri contributivi per Euro 10.647,59, oltre rimborsi spese per la differenza), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo.

8) Costi per godimento beni di terzi**Dettaglio costi per godimento beni di terzi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Fitti e noleggi	93.551,61	(47.402,92)	46.148,69
- Canoni di concessione	6.969,27	13.664,09	20.633,36
Totale	100.520,88	(33.738,83)	66.782,05

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti principalmente oltre che da noleggi di macchine ufficio, Euro 20.509,21, dal nolo per mezzi meccanici di movimentazione impiegati nelle discariche, Euro 11.000,00. Il nolo riguarda mezzi di movimentazione impiegati nella discarica di Is Candiazzus il cui costo, come in precedenza accennato, è integralmente coperto da contribuzione RAS.

I fitti inoltre riguardano, per Euro 14.639,48, quanto spettante alla proprietà titolare dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu.

9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

Analisi dei movimenti

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2022
- Salari e stipendi	2.228.098,12	198.649,77	2.426.747,89
- Oneri sociali	528.086,73	41.081,13	569.167,86
- Accantonamento TFR dell'esercizio	216.120,15	128.367,46	344.487,61
- TFR destinato a fondo pensione	-	-	-
- TFR di periodo	4.582,41	(4.582,41)	-
- Sopravvenienza passiva ricalcolo TFR anni pregressi	2.400,81	(2.400,81)	-
- Altri costi del personale	9.022,34	(3.351,94)	5.670,40
Totale	2.988.310,56	357.763,20	3.346.073,76

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente anno. L'incremento del valore delle retribuzioni è dovuto al riconoscimento ai dipendenti del così detto "Bonus energia" volto a mitigare gli effetti sulle retribuzioni del caro energia, alla presenza di un ulteriore dirigente e all'incremento complessivo della premialità riconosciuta correlata ai risultati economici positivi conseguiti dall'Ente nel 2022. L'incremento è inoltre dovuto in buona parte all'incremento della rivalutazione del Fondo TFR correlata al picco inflattivo registrato nel 2022.

L'accantonamento di competenza per il personale in servizio al 31/12/2022, iscritto ad incremento del TFR aziendale a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 344.487,61.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO	MEDIA				
	01/01/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	MEDIA 31/12/2022
OPERAI AUSILIARI	3	1	2	1	1
FUNZIONARI	4	4	4	3	4
IMPIEGATI	22	25	24	25	25
DIRIGENTI	4	4	4	5	5
	33	34	34	34	34

10) Ammortamenti e svalutazioni

Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	20.272,14	24.903,56	4.631,42
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.744.718,42	7.017.611,73	(727.106,69)
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	28.171,19	21.159,12	(7.012,07)
Totale	7.793.161,75	7.063.674,41	(729.487,34)

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.042.515,29 (Euro 7.764.990,56 nel 2022), sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato per i forni A e B (parti impianto) e più in generale dell'impianto di incenerimento.

Gli ammortamenti hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo al forno B in programmata dismissione entro il 2023, il relativo ammortamento è calcolato tenuto conto del suddetto prossimo termine della sua vita utile.

La flessione degli ammortamenti è dovuta principalmente al fatto che nel corso del 2021 era stato integralmente recuperato l'ammortamento ridotto di Euro 996.220,60, eseguito nel corso del 2020 sull'impianto di incenerimento, in applicazione di quanto consentito dalla normativa normativa speciale in materia di Covid (articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge). Nel 2022 non ci si è avvalsi di alcuna riduzione.

Segnaliamo che gli effetti di cui alla suddetta riduzione sono stati contemperati, tra gli altri, dai nuovi ammortamenti calcolati sui cespiti entrati in esercizio nel corso del 2022 che hanno prodotto nuovi ammortamenti per Euro 113.550,98.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti per Euro 21.159,12. L'adeguamento è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

11) Variazione delle rimanenze

Rimanenze al	31.12.2021	14.017.316,04
Variazione delle rimanenze		(802.010,98)
Rimanenze al	31.12.2022	13.215.305,06

Il valore delle rimanenze è variato in diminuzione di Euro di 802.010,98. La riduzione è dovuta alle eccezionali vendite di lotti industriali che sono state realizzate nel corso del 2022 i cui valori di scarico hanno superato i carichi dei nuovi acquisti che sono stati realizzati nella misura di Euro 794.001,66, compresi interventi di caratterizzazione per Euro 10.901,66.

In generale si rimanda ai commenti delle specifiche voci “acquisto di terreni” e “ricavi di vendita terreni” del conto economico ed in particolare alla voce “rimanenze” nell’attivo patrimoniale.

12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti € 31.12.2021	6.201.133,89
Accantonamenti € 31.12.2022	5.854.778,76
<i>Variazione</i>	<u>(346.355,13)</u>

Nel corrente esercizio sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti ai "fondi rischi ed oneri" in adeguamento a quanto già stanziato su pregressi rischi per Euro 5.854.778,76. Al riguardo si rimanda a quanto ampiamente commentato a corredo della voce fondi rischi ed oneri accolta nel passivo patrimoniale.

14) Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.070.011,48	3.212.979,48	142.968,00
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	2.459.162,85	2.504.628,00	45.465,15
- Costo per Manutenzioni straordinarie impianti Tecnologici Tecnocasic	3.137.901,00		(3.137.901,00)
- Perdite su crediti	1.806,39	803,94	(1.002,45)
- Imposte e tasse	27.662,50	40.586,49	12.923,99
-Altri oneri diversi di gestione	271.410,47	372.701,75	101.291,28
Totale	8.967.954,69	6.131.699,66	(2.836.255,03)

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall’Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all’Ente Acque della Sardegna per l’acqua grezza da questa somministrata nel 2022 destinata a soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l’iscrizione di un corrispondente provento nell’ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed Egas).

Segnaliamo che la consistente riduzione degli oneri di gestione rispetto al 2021 è correlata al fatto che in tale anno gli oneri diversi di gestione, oltre alle suddette partite di giro, includevano una ulteriore partita di giro, corrispondente al costo degli interventi manutentivi straordinari operati direttamente dal Consorzio sui forni B e C, Euro 3.137.901,00, voce assente nel 2022. L’intervento

era stato eseguito per assicurare il buon funzionamento dei suddetti impianti di cui il primo con vita utile ridotta sino al 2023 ed il secondo con prevista residua vita utile ordinaria. Tali costi vennero iscritti a conto economico in quanto, trattandosi di impianti in funzionamento risultavano essere pertinenti alla TECNOCASIC (gestore dell'impianto) e per tale motivo vennero iscritti in tale voce ed a questa contestualmente ribaltati attraverso l'iscrizione tra gli altri ricavi e proventi di un pari importo di rivalsa, dunque senza produrre alcun effetto sul risultato di esercizio finale.

Gli “**altri oneri diversi di gestione**” sono costituiti principalmente da imposte e tasse per Euro 26.418,19, di cui Euro 11.014,94 dall'imposta sostitutiva in abbonamento, e da altri oneri tra cui, Euro 202.000,00, per contributi e liberalità, di cui Euro 200.000,00 quale contributo straordinario riconosciuto al Comune di Capoterra per i disagi dovuti alle esalazioni correlate all'insistenza dell'impianto di compostaggio nel territorio del predetto Comune.

Tra i principali costi si segnala, inoltre, che sono inclusi Euro 100.758,92, relativi allo stralcio dalle immobilizzazioni in corso di investimenti pregressi attinenti a progetti la cui realizzazione non verrà portata a termine. Sempre principalmente segnaliamo ancora il costo di Euro 20.000,00 sostenuto per l'erogazione di quote associative, di cui Euro 16.000,00 costituiti dalla quota annuale (FICEI).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

Nell'esercizio non si rilevano proventi finanziari da partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi	641.281,20	781.966,01	140.684,81
Totale	641.281,20	781.966,01	140.684,81
d) proventi diversi			
Interessi attivi bancari		28.482,64	28.482,64
Interessi attivi bancari da rendicontare		24.217,15	24.217,15
Interessi attivi diversi	4.850,69	4.732,01	(118,68)
Soppravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	-	-	-
Totale	646.131,89	839.397,81	193.265,92

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano per Euro 781.966,01 la remunerazione di competenza del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa (gestione separata GEFIN) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente, con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio. Attualmente è investito un capitale di Euro 31.000.000,00 con capitalizzazioni totali maturate a fine anno 2022 di Euro 2.611.617,62. Il totale è iscritto tra i crediti finanziari a breve nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale a cui si rimanda.

Gli altri proventi finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari di cui Euro 24.217,15 da rendicontare.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
- Interessi passivi su mutui	-	(277.197,30)	(277.197,30)
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	-	(17.920,69)	(17.920,69)
- Altri oneri finanziari	(11.679,13)	(5,18)	11.673,95
Totale	(11.679,13)	(295.123,17)	(283.444,04)

Gli oneri finanziari riguardano principalmente gli interessi passivi addebitati nelle rate del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare i lavori di revamping dei forni A e B, Euro 276.449,55, ed al costo per il riconoscimento agli enti eroganti degli interessi attivi bancari maturati sui conti di progetto. Si ricorda che gli interessi passivi corrisposti con le rate di mutuo sono iscritti anche tra i ricavi alla voce “incrementi per i lavori interni” al fine della loro capitalizzazione nel valore del suddetto cespite in corso di realizzazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	21.266,00	12.744,00	(8.522,00)
Totale	21.266,00	12.744,00	(8.522,00)

Le rivalutazioni esprimono l’incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2022 hanno riguardato esclusivamente la partecipazione verso la TECNOCASIC Spa. Con riguardo alla posizione TECNOCASIC, la stessa è stata rivalutata di Euro 12.744,00 recependo integralmente il risultato dell’esercizio della società, controllata dal Consorzio con una quota del 100% del capitale sociale.

19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(15.444,01)	(26.963,00)	(11.518,99)
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	-	-	-
Totale	(15.444,01)	(26.963,00)	(11.518,99)

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle partecipazioni per le perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

Con riguardo alla società **Cagliari Free Zone S.c.p.a.**, la partecipata, detenuta nella misura del 50% ha subito una perdita di Euro 53.926,00 di cui la metà rimasta a carico del Consorzio che ha imputato la suindicata svalutazione in adeguamento del valore della partecipazione alla propria quota di patrimonio netto.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Proventi ed oneri Straordinari: informativa.

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

Nella presente sezione si richiama quanto indicato alla voce "ricavi delle vendite e prestazioni di servizi" in ordine al valore eccezionale delle vendite di lotti industriali rilevate nel 2022. In tale anno sono stati infatti rilevati proventi a tale titolo per Euro 21.246.878,16, valore per entità non ripetibile nei prossimi esercizi, anche se nel corso del 2023, dovrebbe superarsi il valore delle vendite rilevate nel corso del 2021, Euro 3.658.782,50. Al riguardo si rimanda a quanto detto nella suddetta voce attinente alla vendita di lotti industriali.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2022 sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 2.699.762,00 di cui IRES, Euro 2.301.465,87 ed IRAP 398.296,47. Le perdite fiscali IRES riportate dallo scorso esercizio, Euro 5.751.627,04, sono state integralmente assorbite dall'imponibile fiscale accertato per il corrente periodo di imposta.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
IMPOSTE ANTICIPATE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	20.590.123	20.481.326	24,00%	4.941.630	2,93%	600.103	5.541.732	Oltre il 2022
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	5.854.779	5.854.779	24,00%	1.405.147	2,93%	171.545	1.576.692	Oltre il 2022
SVALUT AZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	577.311	-	24,00%	138.555	-	-	138.555	Oltre il 2022
SVALUT AZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	21.159	-	24,00%	5.078	-	-	5.078	Oltre il 2022
SVALUT AZIONE ALTRI CREDITI PREGRESSI NON DEDOTTI	10.182	-	24,00%	2.444	-	-	2.444	Oltre il 2022
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	39.215	-	24,00%	9.411	-	-	9.411	2023
RECUPERO AMM.FISCALI NON DEDOTTI SU IMMOBILIZZAZIONI	28.212	28.212	24,00%	6.771	2,93%	827	7.598	nel 2023
AMMORTAMENTO ACCELERATO	2.017.912	2.017.912	24,00%	484.299	2,93%	59.125	543.424	Oltre il 2022
TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIANZ. IN AUMENTO)	29.138.893	28.382.230		6.993.334		831.599	7.824.934	
IMPOSTE ANTICIPATE								
IMPOSTE DIFFERITE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</i>								
IMPOSTE DIFFERITE								
TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE	29.138.893	28.382.230						
<i>ECCEDEZZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE</i>				6.993.334		831.599	7.824.934	

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 29.138.893,00 ai fini IRES ed Euro 28.382.230 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 6.993.334,00 ai fini IRES, ed Euro 831.599,00 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la “ragionevole certezza” che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le stesse non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell’esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2023	2024	2025	2026
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2022
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.171.913,07
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(2.699.762,34)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.472.150,73

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

IRES

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.171.913
VARIAZIONI IN AUMENTO	8.582.751
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(413.596)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	(5.751.627)
TOTALE IMPONIBILE IRES	(A) <u>9.589.441</u>
IMPOSTA COMPETENZA 2022 ALIQUOTA 24% SU (A)	<u>2.301.466</u>

IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	36.678.284
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(30.036.427)</u>
	-
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	6.641.857
VARIAZIONI IN AUMENTO	7.352.730
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(400.852)
IMPONIBILE IRAP	<u>13.593.736</u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93%	<u>398.296</u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurative di Ramo I (gestione separata) Euro 31.000.000,00.

Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento chirografario a lungo termine (20 anni) di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 40 rate semestrali al tasso del 1.230%.

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 4.472.151,00 nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone all'Assemblea Generale, come di consueto, la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Dott.ssa. Barbara Porru

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO DESCRIZIONE VOCI	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021
INCASSI DA CLIENTI	31.777.421,57	14.775.690
ALTRI INCASSI	288.037	373.941
A.1) Totale incassi della gestione reddituale	32.065.459	15.149.631
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI	(106.056)	(25.240)
PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI	(4.296.463)	(8.005.182)
PAGAMENTI AL PERSONALE	(3.291.833)	(3.164.414)
ALTRI PAGAMENTI	(576.918)	(652.740)
IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO	(506.369)	-
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI	(1.879.366)	(3.393.078)
INTERESSI INCASSATI	38.998	-
INTERESSI PAGATI	(276.450)	(11.679)
DIVIDENDI INCASSATI	-	-
A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale	(10.894.457)	(15.252.333)
A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	21.171.002	(102.702)
B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE	(3.815.319)	(2.512.522)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO	(13.376.213)	(11.490.226)
PREZZO DI REALIZZO DA DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	3.673.707
B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI	(17.191.532)	(10.329.041)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	-	-
B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	250.000,00
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE	-	250.000
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI	(1.000.000)	(10.000.000)
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	-	-
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE	(1.000.000)	(10.000.000)
B.1) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA	-	-
B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento	(18.191.532)	(20.079.041)
C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE (MUTUI)	-	22.727.017
RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI)	(1.008.873)	-
RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA	-	-
MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	-	-
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS	7.863.000	14.870.703
CESSIONI DI AZIONI PROPRIE	-	-
ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE	-	-
DIVIDENDI PAGATI	-	-
C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento	6.854.127	37.597.720
Totale flussi incremento (decremento): A+B+C	9.833.596,75	17.415.976
FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2022/2021	9.833.597	17.415.976
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2022 - 01/01/2021	80.743.354	63.327.378
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCIO AL 31/12/2022 - 31/12/2021	90.576.951	80.743.354

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2022**

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 57.869.058,89 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 4.472.150,73.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:	36.678.284	30.751.028	5.927.257
B)	(-) Costi della produzione:	30.036.427	30.803.272	(766.845)
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	6.641.857	(52.244)	6.694.101
C)	Proventi e oneri finanziari:	544.275	634.453	(90.178)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(14.219)	5.822	(20.041)
	Risultato prima delle imposte (A-B +C+D)	7.171.913	588.031	6.583.882
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:	(2.699.762)	(314.473)	(2.385.289)
	Utile (perdita) dell'esercizio	4.472.151	273.558	4.198.593

Il risultato d'esercizio è aumentato rispetto allo scorso anno di Euro 4.198.593,00.

Il significativo incremento è dovuto alla forte crescita registrata nel Valore della produzione, grazie in particolare alle vendite di beni e servizi ed in specie di lotti industriali. Il costo della produzione ha invece segnato una flessione che ha contribuito positivamente al miglioramento del risultato economico operativo e del risultato netto di esercizio.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari segna una leggera flessione legata in particolare all'incidenza degli oneri finanziari dovuti sul mutuo acceso per il revamping dei forni A e B, oneri assenti nel precedente anno.

L'area attinente alle partecipazioni ha registrato un valore in flessione dovuto alla perdita registrata dal Cagliari Free Zone di Euro 53.926,00, mentre la controllata TECNOCASIC ha conseguito un risultato di esercizio positivo di Euro 12.745,00.

Si segnala la forte incidenza della fiscalità rilevata nell'esercizio in chiusura dovuta al significativo incremento del risultato operativo imponibile.

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.541.652	13.029.098	15.512.554
4)	incrementi immobilizz. per lavori interni	276.450	-	276.450
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	6.210.896	16.403.775	(10.192.880)
b)	contributi in conto esercizio	1.649.287	1.318.154	331.132
		-	-	-
Totale		36.678.284	30.751.028	5.927.257

Il “**Valore della produzione**”, posto a raffronto con lo scorso anno, registra un incremento di Euro 5.927.257,00. L’effetto è dovuto principalmente all’aumento del fatturato per le vendite di beni ed in particolare di lotti industriali, effetto in buona parte assorbito da minori ricavi rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”. Si segnala, infatti, che in questa ultima voce, lo scorso esercizio, erano iscritti ricavi per complessivi Euro 10.723.393,50, assenti nel corrente anno, riguardanti per Euro 7.585.492,50 plusvalenze da cessione di cespiti e per Euro 3.137.901,00 rivalse di oneri derivati da interventi di manutenzione straordinaria su beni consortili (impianti tecnologici) affidati in concessione alla TECNOCASIC, interventi commissionati direttamente dal Consorzio, ma convenzionalmente di competenza della controllata TECNOCASIC Spa e a questa, in quell’anno, ribaltati con l’iscrizione tra tali proventi della suddetta somma. Si ricorda, infatti, che i suddetti interventi vennero direttamente commissionati dal Consorzio in dipendenza della concomitanza dei lavori di revamping dei forni A e B con l’affidamento dell’intervento alla stessa impresa appaltatrice dei citati lavori al fine di assicurare il miglior coordinamento possibile delle operazioni in esecuzione in piattaforma.

Tra i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si evidenziano in particolare quelli relativi alle **vendite di lotti industriali** che nel 2022 sono state pari ad Euro 21.246.878,16, contro un totale di Euro 3.658.782,50, rilevato lo scorso anno 2021. Si sottolinea che il predetto fatturato realizzato per la vendita di lotti industriali costituisce fatto eccezionale per metri quadri e valore ceduto. Le stipule hanno riguardato la cessione di 1.448.872,00 mq. di cui mq.1.395.193,00 in agglomerato di Macchiareddu. Con particolare riferimento a tale agglomerato, segnaliamo l’eccezionalità della

vendita di un lotto di mq. 1.000.275, per un valore imponibile complessivo di Euro 14.788.043,00 (atto Sardeolica Srl), vendita che presenta caratteristiche di non ripetibilità, data in particolare la dimensione dell'area. Per altro, la suddetta vendita, è stata accompagnata da altre cessioni di valore complessivo significativo rispetto ai valori medi fatturati nei precedenti anni, per un totale di Euro 6.458.835,66. Nell'ambito di queste ultime ha inciso in particolare un atto del valore di Euro 3.369.979,82 (atto Sandalia Solar Farm Srl) per complessivi mq. 320.246, anche in questo caso riguardante l'agglomerato di Macchiareddu.

Piu in dettaglio si riporta la distinzione per agglomerato:

AGGLOMERATO	MQ. CEDUTI	VALORE
MACCHIAREDDU	1.395.193	18.889.009,36
ELMAS	19.490	811.748,80
SARROCH	-	-
AREE LIMITROFE PORTUALI	34.189	1.546.120,00
Totale	1.448.872,00	21.246.878,16

Segnaliamo che nel 2022 in agglomerato di Macchiareddu sono stati sostenuti contenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 10.901,66, mentre nessun intervento è stato eseguito in agglomerato di Sarroch.

Gli interventi di caratterizzazione, eseguiti direttamente dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, hanno sollevato le imprese interessate ad insediarsi negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa produttiva, permettendo al Consorzio di dare un consistente slancio al fatturato.

Nonostante le importanti attività di vendita degli ultimi esercizi, negli agglomerati industriali rimangono ancora consistenti aree sulle quali promuovere nuove iniziative produttive; fa eccezione l'agglomerato di Elmas, che risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi. Le aree ancora suscettibili di insediamento necessitano comunque di interventi di caratterizzazione, nonché di urbanizzazione, che il Consorzio dovrà curare al fine di assicurare la disponibilità di lotti assegnabili, senza gravare le imprese dei suddetti oneri aggiuntivi. L'esercizio della attività di caratterizzazione ha dimostrato, negli ultimi anni, il grande valore aggiunto di tali interventi, in assenza dei quali non è possibile eseguire alcun investimento nelle così dette aree SIN. Ulteriore slancio e interesse sarà prodotto dall'inserimento in area ZES dell'agglomerato industriale di Macchiareddu, comprese le aree del porto Industriale, la cui appetibilità si apprezzerà notevolmente grazie ai conseguenti benefici fiscali e amministrativi previsti dalla normativa

introdotta.

Segnaliamo che tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono inclusi i proventi derivati dalla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Consorzio da parte di titolari di aree private, in alternativa alla cessione da parte di questi all'Ente del 30% delle stesse aree interessate da iniziative produttive avviate da questi ultimi. Il regolamento dell'Ente prevede, infatti, che in alternativa alla cessione all'Ente del 30% delle proprie aree oggetto della iniziativa produttiva, l'insediato possa corrispondere una indennità monetaria alternativa. Tali proventi nel 2022 sono stati pari ad Euro 348.081,00. La loro entità è stata molto inferiore a quella rilevata nel 2021, pari Euro 2.877.072,00, con l'effetto dunque di contenere l'incremento dei ricavi delle vendite di beni e di servizi dovuto al predetto aumento del valore dei lotti ceduti.

Con riguardo ai proventi conseguiti dal Consorzio verso la TECNOCASIC per la partecipazione economico finanziaria dell'Ente alla gestione degli impianti tecnologici affidati a questa gestione, pari ad Euro 1.539.243,73 (Euro 1.528.378,98 nel 2021), segnaliamo il confermarsi, anche nel 2022, delle limitate condizioni di operatività degli impianti tecnologici affidati in gestione alla partecipata, dovute agli interventi ancora in essere per il revamping dei forni A e B. Tale situazione ha imposto al Consorzio di riconoscere alla partecipata il permanere della suddetta condizione e dunque l'abbattimento dei proventi convenzionali derivanti dalla gestione del termovalorizzatore, oltre al dimezzamento del corrispettivo riferito agli addebiti annuali operati a titolo di Fondo Rinnovo Parti Impianto per tale cespite. È stato inoltre riconosciuto il ristoro degli extracosti sostenuti dalla partecipata in stretta dipendenza e derivanza delle inoperatività collegate alla attività di revamping dei forni A e B, attività commissionata a terzi dal Consorzio quale proprietario degli impianti.

Il CDA con propria deliberazione n. 18/23 del 07/06/2023 ha stabilito, per gli aspetti economici, quanto segue:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore ordinario, Euro 3.098.741,39, applicato nel 2022 per Euro 1.549.370,69;
- l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
- il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 3.399.903,48 emergenti in intima conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale oggetto dell'affidamento alla controllata;

Per effetto di quanto detto, dunque i proventi derivanti dall'affidamento in gestione del termovalorizzatore sono stati limitati a quelli relativi all'addebito annuale operato a titolo di FRPI, Euro 1.549.370,69, replicandosi, analogamente a quanto operato lo scorso anno, il loro

dimezzamento rispetto al compenso convenzionale ordinario.

Si vuole sottolineare che la riduzione degli oneri convenzionali dovuti dalla TECNOCASIC per la piattaforma RSU, così come sopra descritto, è stata inevitabile, data la non piena disponibilità degli impianti contrattualmente affidati e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore. Tale riconoscimento, analogamente a quanto fatto nei due precedenti esercizi, è stato un atto dovuto finalizzato a mantenere l'originario equilibrio sinallagmatico del rapporto.

Con riguardo agli altri impianti tecnologici segnaliamo in particolare l'adeguamento del corrispettivo a titolo di FRPI operato per il settore acque, passato da Euro 1.500.000,00 ad Euro 1.674.000,00 in applicazione della rivalutazione ISTAT contrattualmente prevista. Con riguardo al FRPI compostaggio, il relativo corrispettivo è stato addebitato nella misura di Euro 627.700,00, non essendo prevista alcuna rivalutazione.

Si ricorda inoltre, che, oltre quanto sopra indicato, il FRPI acque, in conformità a quanto convenzionalmente pattuito nel 2010 con la controllata, è annualmente incrementato di ulteriori Euro 30.221,00 a copertura degli interventi a suo tempo eseguiti sull'impianto di potabilizzazione.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
FRPI INCENERITORE	14.163.437,02	12.756.478,24	(1.406.959)
FRPI COMPOSTAGGIO	1.240.622,27	654.876,01	(585.746)
FRPI ACQUE	<u>5.530.233,64</u>	<u>6.094.900,90</u>	<u>564.667</u>
TOTALE FRPI	<u>20.934.292,93</u>	<u>19.506.255,15</u>	- 1.428.037,78

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo la consistente flessione del FRPI inceneritore sul quale hanno gravato direttamente nel 2022 manutenzioni straordinarie di competenza del 2021 per Euro 2.956.329,47, a fronte dell'accantonamento annuale dimezzato ad Euro 1.549.370,69. Anche l'FRPI dell'impianto di compostaggio ha subito una flessione importante in quanto l'accantonamento ordinario di Euro 627.700,00 non è stato sufficiente a coprire l'incidenza delle manutenzioni straordinarie 2021, riconosciute nell'esercizio in chiusura pari ad Euro 1.213.446,26.

Il FRPI reti acque ha registrato un incremento; a fronte infatti di manutenzioni straordinarie 2021 riconosciute per complessivi Euro 1.109.332,74, l'accantonamento annuale è stato pari ad Euro 1.674.000,00.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per valori costanti convenzionalmente definiti, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Negli ultimi esercizi, tuttavia, l'incidenza delle manutenzioni straordinarie appare costantemente prossima, se non superiore, al valore degli accantonamenti che sempre più spesso vengono superati con l'effetto di una progressiva riduzione dei FRPI. Il caso dell'inceneritore è quello più evidente in quanto oltre alla forte incidenza delle manutenzioni straordinarie negli ultimi esercizi si è subito il suddetto consistente taglio dell'accantonamento annuale.

Analizzando le altre poste principali comprese nella voce **“vendita di beni e di servizi”**, si evidenzia che tale voce include la quota annuale di rivalsa sulla TECNOCASIC dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, è storicamente finanziata dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo di proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio sono di seguito recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che, per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici, produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Tutti i vecchi mutui sono stati estinti. Si segnala viceversa che nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto per la somma complessiva di Euro 22.727.017,20 e una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna, al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario è stato acceso per finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato, anche in questo caso, le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore. Il concessionario gestore della piattaforma dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, interessi inclusi. L'aggiudicatario dovrà infatti corrispondere al Consorzio le singole rate dovute in restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso dell'intero finanziamento, rate che il Consorzio sta già corrispondendo, e dunque

anticipando, alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. A tal fine il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è scaduta il 30/06/2022. Il Consorzio anticipa dunque il pagamento delle rate, che l'aggiudicatario inizierà a ristorare nelle casse consortili, con la medesima cadenza semestrale, non appena sarà avvenuta la consegna a questi dell'impianto ultimato e funzionante. Da tale momento il gestore avvierà l'attività produttiva con la quale saranno prodotti i flussi economici/finanziari che consentiranno di remunerare l'investimento, flussi dunque che, per la parte finanziata dal mutuo, dovranno essere rigirati in favore del Consorzio.

Con riguardo al suddetto finanziamento gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono stati pari ad Euro 276.449,55, con contestuale iscrizione tra i ricavi alla voce **“incrementi per lavori interni”** in contropartita alla loro capitalizzazione sul cespite per il quale è stato ottenuto il finanziamento specifico, cespite la cui realizzazione è ancora in corso alla data del 31/12/2022.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 444.366,92 (Euro 414.086,07 nel 2021).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel 2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spendita di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trince di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

A tutto il 2022, tuttavia non si è riusciti ancora a rilanciare il completo impiego degli spazi, in quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Si segnala che alcune società che hanno contratti di locazione da lungo tempo hanno richiesto di poter acquisire gli immobili.

Con riguardo agli altri proventi minori per servizi la voce **“fitti di aree”** (incluse quelle destinate al fotovoltaico e concessione aree stradali), è passata da Euro 265.425,15 rilevati nel 2021 ad Euro 358.289,76 accertati nel 2022; il fatto è da imputarsi alla rilevazione nel 2022 del nuovo provento di competenza afferente all'affitto di aree consortili da adibire a salina, Euro 84.088,72, provento assente nel precedente anno. L'accordo sottoscritto, con il quale è stato convenuto il predetto canone annuale, ha previsto la corresponsione in favore del Consorzio anche delle annualità

pregresse che sono state rilevate per Euro 235.448,42 tra le sopravvenienze attive.

Segnaliamo, infine, i proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili, pari ad Euro 38.450,19, gli affitti di spazi per ponti radio, Euro 109.454,23 oltre quelli da locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili pari a complessivi per Euro 193.368,76.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, ed in particolare della quota di competenza dei contributi in conto impianto, la variazione complessiva è negativa di Euro 107.910,34, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto, ridottasi ad Euro 920.919,16. La loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile a fronte di nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate che hanno inciso meno della suddetta flessione. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno ultimati consistenti lavori, ora in corso, come il revamping dei forni A e B, l'efficientamento dell'impianto di compostaggio ed i lavori di collegamento dell'asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale, per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro 46.705.471,00, il secondo di Euro 24.892.825,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Con riguardo al contributo RAS di competenza contrapposto alle spese sostenute in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus, il contributo rilevato a fine anno è di Euro 728.367,48 contro Euro 289.324,81 rilevati nel 2021. In merito si segnala che la RAS ha erogato nel 2022 anticipazioni per Euro 663.000,00 che si aggiungono al 1.720.000,00 Euro ricevuti sino al 31/12/2021, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito a fine 2022 di Euro 2.231.712,00, di cui Euro 728.367,48 appunto di competenza 2022. In ordine a tali coperture si evidenzia che, a partire dal 01/01/2022, la RAS ha riconosciuto la copertura integrale delle spese sostenute per la post gestione, a differenza di quanto avveniva nei precedenti esercizi ove la copertura era riconosciuta per il solo 50%.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 5.717.607,48, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 2.504.628,00 i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.212.979,48 (Euro 3.070.011,48 nel 2021) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all'utenza.

Con riguardo all'attività di trattamento reflui dei Comuni contermini che vede Abbanoa Spa quale cliente del Consorzio, nel mese di marzo del 2022 è stato accettato un piano rateale di incasso in 26 rate che ha previsto, a partire dal medesimo mese, la corresponsione mensile nelle casse consortili della somma di Euro 485.682,38 il tutto a saldo dell'intero periodo 2016-2023, per un totale convenuto di Euro 12.627.741,88. Per effetto di tale accordo, nel corso del 2022 si è iniziato ad incassare il credito maturato al 31/12/2021 pari a Euro 7.618.485,88. Il cliente Abbanoa Spa ad oggi sta rispettando il piano di pagamento convenuto. Le competenze annualmente riconosciute da Abbanoa Spa al Consorzio e dunque alla TECNOCASIC sono confermate essere quelle definite da EGAS con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) che ha quantificato per il periodo 2020/2023 in Euro 2.504.628,00, il corrispettivo di competenza annuale spettante al Consorzio, incluso il vettoriamento. Ribadiamo che l'intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla TECNOCASIC, con l'iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce "Oneri diversi di gestione", con effetto neutrale sul risultato d'esercizio dell'Ente. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato al preliminare incasso delle stesse nelle casse consortili. Segnaliamo infine che tra gli altri ricavi e proventi sono incluse sopravvenienze attive per Euro 303.508,40, relative allo stralcio di fondi rischi conseguente alla chiusura in via transattiva dei contenziosi sottesi (contenzioso REIMER, Euro 278.210,40 e contenzioso con il Comune di Uta Euro 25.298,00).

COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	807.908	177.455	630.453
7)	per servizi	5.963.499	4.574.351	1.389.148
8)	per godimento di beni di terzi	66.782	100.521	(33.739)
9)	per il personale:	3.346.074	2.988.311	357.763
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.063.674	7.793.162	(729.487)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	802.011	384	801.627
12)	accantonamenti per rischi	5.854.779	6.201.134	(346.355)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.131.700	8.967.955	(2.836.255)
Totale costi della produzione		30.036.427	30.803.272	(766.845)

Il **Costo della produzione** nel 2022 ha avuto un decremento, di Euro 766.845,00 dovuto alla riduzione degli ammortamenti, degli accantonamenti per rischi ma principalmente alla voce oneri diversi di gestione. Di segno opposto è stato invece il contributo della voce "materie prime,

sussidiarie e di consumo” del costo del personale e delle spese per servizi.

Nell’ordine segnaliamo che l’incremento della voce 6, **materie prime sussidiarie, di consumo e merci**, è ascrivibile principalmente all’acquisto di nuove aree ed in particolare all’acquisto in permuta di un lotto, sito in prossimità del porto canale, acquistato per Euro 700.000,00 (atto M.A. Grendi dal 1828 Spa, mq. 20.087) e di altro lotto minore acquistato in agglomerato di Elmas per Euro 23.000,00 (mq. 3.790).

Tra gli acquisti sono anche incluse ulteriori retrocessioni per Euro 60.000,00 (mq. 5.000).

In tale voce inoltre sono iscritti gli oneri di caratterizzazione delle aree SIN che nel 2022 sono stati pari a soli Euro 10.901,66 per interventi in agglomerato di Macchiareddu. Gli oneri accessori riferiti ai beni merce (lotti industriali) sono iscritti in aumento delle rimanenze di fine anno, inglobati nel valore dei lotti di volta in volta caratterizzati.

Con riguardo all’**acquisto di servizi** l’incremento è riferito al consistente aumento di extracosti ribaltati dalla TECNOCASIC sul Consorzio in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Analogamente a quanto accaduto nei due precedenti esercizi, alla Società controllata TECNOCASIC (gestore degli impianti tecnologici) è stata riconosciuta con deliberazione del CDA n.18/23 del 07/06/2023 la condizione eccezionale di limitata disponibilità operativa degli impianti, intimamente dipendente dai lavori di revamping dei forni A e B, commissionanti a terzi dal Consorzio e tutt’ora in corso. Per quanto detto la società ha dovuto sostenere consistenti extracosti, strettamente derivati dalla suddetta condizione, costi che non avrebbe sostenuto in condizioni di operatività ordinaria e che il Consorzio ha dovuto riconoscere in ristoro con la suddetta delibera. Tali costi ammontano a complessivi Euro 3.399.903,48 (Euro 1.700.000,00 nel 2021).

Il CDA con la predetta delibera oltre ai suddetti extracosti, ha riconosciuto alla Società, replicando quanto operato anche nei due precedenti esercizi, il dimezzamento ad Euro 1.549.370,69, del corrispettivo ordinario annualmente addebitato a titolo di FRPI inceneritore e l’annullamento degli altri proventi convenzionali correlati alla attività dell’inceneritore oggetto di revamping (vedi quanto detto a commento del valore della produzione).

Con riguardo alle altre voci di costo per servizi, in generale si segnala una riduzione del carico sul conto economico. In particolare segnaliamo la riduzione del costo delle manutenzioni ordinarie passate da Euro 818.198,55, rilevate lo scorso anno, ad Euro 498.260,96. Il contenimento di tali costi è principalmente legato alla conclusione nel 2022 dei lavori di copertura della discarica di Flumini Binu, con la rilevazione di minori costi di Euro 296.819,95. A fine esercizio tali costi sono stati pari ad Euro 118.287,19. Si ricorda che la RAS per la copertura “post mortem” della discarica ha riconosciuto all’Ente un contributo di Euro 1.000.000,00, già integralmente impiegato negli

scorsi esercizi, e che l'onere qui iscritto rappresenta l'eccedenza di spesa non coperta dalla suddetta contribuzione regionale, rimasta nell'esercizio a carico del conto economico consortile. In totale, compresi gli esercizi precedenti, il relativo onere complessivo rimasto a carico del Consorzio ammonta ad Euro 1.066.172,01.

Tra le manutenzioni ordinarie segnaliamo le manutenzioni strade, pari nel 2022 ad Euro 257.902,32 (Euro 256.132,70 nel 2021).

Nell'ambito dei servizi segnaliamo inoltre, in via principale, la riduzione delle spese legali passate da Euro 340.368,73, rilevate nel 2021, ad Euro 180.948,76, rilevate a fine esercizio. Le spese per prestazioni professionali invece sono rimaste pressoché invariate attestandosi a fine esercizio in Euro 401.815,78, contro Euro 395.698,05 rilevati lo scorso anno.

Con riguardo agli interventi eseguiti per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, tale voce include oneri per complessivi Euro 718.667,48, in leggero incremento rispetto al precedente anno, ove erano stati rilevati oneri per complessivi Euro 680.717,60. A differenza di quanto accaduto nel precedente esercizio, ove la RAS riconosceva una copertura del 50% degli oneri sostenuti, a partire dal 2022 la RAS ha riconosciuto il ristoro di tutti gli oneri di competenza (vedi quanto detto a commento dei contributi in conto esercizio).

Segnaliamo inoltre che continuano ad essere consistenti gli oneri per energia elettrica, Euro 231.431,66, ove appaiono particolarmente gravosi quelli sostenuti per le utenze del Porto industriale a servizio delle attrezzature portuali, oggetto di rivalsa sul Consorzio da parte della Autorità Portuali, Euro 117.854,55 nel 2022 (l'importo esclude il costo dell'ultimo bimestre 2022 in quanto non ancora comunicato dal fornitore).

Gli oneri per godimento di beni di terzi includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 14.639,48, che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata.

In tale voce inoltre sono inclusi i noleggi dei mezzi di movimentazione che a fine esercizio sono risultati pari ad Euro 11.000,00 (Euro 61.500,00 nel 2021), oltre a canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 20.481,85. La voce è diminuita principalmente per la chiusura dei contratti di noleggio mezzi meccanici. Nell'esercizio il Consorzio ha acquistato propri mezzi avvalendosi del credito di imposta per il Mezzogiorno e del credito di imposta 4.0

Con riguardo al **costo del personale** lo stesso presenta un incremento di Euro 357.763,00

principalmente riferibile all'adeguamento ISTAT dell'accantonamento annuale al fondo TFR, al bonus energia riconosciuto ai dipendenti ed all'incremento della produttività riconosciuta correlata al risultato economico positivo conseguito dal Consorzio nel 2022, oltre alla presenza nel 2022 di un dirigente in più rispetto al precedente anno.

In merito agli **ammortamenti**, segnaliamo la loro flessione, correlata principalmente al fatto che nel precedente esercizio era stato integralmente recuperato il minor ammortamento eseguito nel 2020 sul Termovalorizzatore. Come consentito dalla normativa varata per i ristori degli effetti negativi prodotti del Covid 19, nel 2020 era stata infatti applicata una aliquota di ammortamento dimezzata con un effetto di minori ammortamenti applicati in quell'anno di Euro 996.220,60. Nel 2021 tale minore ammortamento era stato integralmente recuperato con un differenziale corrispondente prodotto nella comparazione con il corrente esercizio.

Segnaliamo, inoltre, che come operato lo scorso esercizio, anche nel 2022, sul forno B previsto in dismissione nel 2023 continua ad applicarsi sul piano civile una aliquota maggiorata rispetto a quella ordinaria, tenuto conto della minore vita utile dell'impianto. Al fine di assicurare la funzionalità dell'impianto sino al suddetto termine, nel corso del 2022, sono stati sostenuti oneri per manutenzioni incrementative pari ad Euro, 512.700,56 che coerentemente con quanto detto graveranno quali ammortamenti nel presente e nel successivo esercizio unitamente al residuo ammortizzabile pregresso. Sul piano fiscale si è proceduto con le aliquote costanti ordinarie, prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2023.

Segnaliamo infine che nel corso del corrente anno sono stati imputati ammortamenti per Euro 113.584,26 su cespiti entrati in funzione per la prima volta nel corrente esercizio. Trattandosi del primo anno è stata applicata una aliquota di ammortamento pari alla metà di quella ordinaria.

Con riguardo agli **accantonamenti** si è ritenuto prudente operare nuovi accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 5.854.778,76, di cui Euro 4.854.778,76 in adeguamento del fondo rischi acceso per la PIPE linee ed Euro 1.000.000,00 in adeguamento del fondo rischi acceso lo scorso anno per i rischi connessi alla dismissione delle attrezzature portuali ed in particolare delle gru da banchina.

Con riguardo a primo punto si è ritenuto necessario adeguare ulteriormente l'accantonamento a fondo rischi a copertura dell'intera spesa sostenuta per l'opera che di fatto è incompiuta e per la quale la RAS ha richiesto la restituzione delle somme spese in assenza di funzionalità. La RAS ha promosso il procedimento di revoca del finanziamento a suo tempo erogato in Euro 15.493.706,97.

Attualmente il Consorzio, in attesa della individuazione definitiva di impieghi alternativi dell'opera, volti ad un recupero produttivo almeno parziale e/o alla riqualificazione dei lavori eseguiti, tenuto conto delle somme spese, e decorso il termine di anni due dalla data dell'avvio del citato provvedimento (21/10/2020 prot. 34129), nelle more, prudentemente, ha ritenuto necessario procedere alla copertura economica integrale della somma nel tempo spesa.

Con riguardo invece al fondo rischi attinente alle attrezzature portuali, si è valutato necessario adeguare nel 2022 il fondo rischi costituito nel 2021 a fronte del rischio correlato all'inutilizzo di parte delle attrezzature portuali ed in particolare delle due gru da banchina più vecchie (Italimpianti). Le attrezzature in questione sono integralmente ammortizzate e obsolete, oltre che soggette a consistenti ammaloramenti in assenza di costosi interventi di manutenzione la cui utilità finale appare dubbia, attesa la loro stessa obsolescenza tecnologica. Oltre alla onerosità ordinaria di mantenimento, sussiste dunque, qualora non si fosse in grado di individuare degli acquirenti e/o degli utili impieghi alternativi, il rischio economico concreto legato alla loro rottamazione e smaltimento, che prudentemente si ritenuto necessario coprire con il suddetto stanziamento.

In merito **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.212.979,48 (Euro 3.070.011,48 nel 2021), ed al trattamento dei reflui comuni dei Comuni contermini, Euro 2.504.628,00, partite non cagionanti effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente voce.

Nel 2021, oltre alle suddette partite, era iscritta in tale voce una ulteriore partita di giro, corrispondente al costo degli interventi manutentivi straordinari operati sui forni B e C per Euro 3.137.901,00 assente nel 2022 (si trattava di lavori di competenza TECNOCASIC, ma che per motivi di coordinamento con i lavori di revamping erano stati direttamente commissionati dal Consorzio alla ditta incaricata della sostituzione dei forni A e B e che in quanto tali erano stati nel 2021 ribaltati sulla partecipata). L'assenza di analoga posta nel 2022 giustifica in via principale la diminuzione del valore degli oneri diversi di gestione, fatto che tuttavia non ha inciso sulla variazione del risultato di esercizio in quanto, come detto, trattasi di una posta di giro inclusa nel 2021 per pari valore tra i gli altri ricavi e proventi.

Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli "oneri diversi di gestione" riguardano principalmente per Euro 202.000,00, contributi e liberalità di cui Euro 200.000,00 eccezionalmente riconosciuti al

Comune di Capoterra a ristoro dei disagi conseguenti alle esalazioni provenienti dall'impianto di compostaggio.

Riguardano inoltre, sempre in via principale, per Euro 20.000,00 le quote associative sottoscritte dal Consorzio, di cui Euro 16.000,00 la quota annuale FICEI, per Euro 20.924,00 l'acquisto di software per l'esercizio. Infine segnaliamo l'iscrizione di un costo complessivo di Euro 100.758,92, corrispondente allo stralcio dell'attivo immobilizzato del valore di taluni progetti per i quali è venuto meno l'interesse alla loro finalizzazione (impianti sportivi e integrazione rete acque riciclate).

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	DIFFERENZA
C)	Proventi e oneri finanziari:			
15)	<u>(+) proventi da partecipazioni:</u>			
b)	in imprese collegate	-	-	-
16)	<u>(+) altri proventi finanziari:</u>			
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>			
iii)	verso imprese collegate	781.966	641.281	140.685
d)	<i>proventi diversi dai precedenti:</i>			
i)	verso terzi	57.432	4.851	52.581
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(295.123)	(11.679)	(283.444)
Totale proventi ed oneri finanziari		544.275	634.453	(90.178)

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ma in flessione rispetto allo scorso esercizio. Infatti a fronte di un incremento di Euro 140.685,00 degli interessi attivi correlati all'investimento della liquidità strategica dell'Ente nella polizza di ramo primo gestione separata (GEFIN - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) a suo tempo sottoscritta con AVIVA Spa (interessi totali di competenza 2022 Euro 781.966,00), nell'esercizio sono stati rilevati, per la prima volta, gli interessi passivi maturati sul mutuo Cassa Depositi e Prestiti, acceso per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. Il mutuo è stato riconosciuto nella misura di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 20 anni in rate semestrali con un tasso fisso del 1,230%.

In particolare sono stati addebitati a tale titolo a conto economico interessi passivi per Euro 276.449,55, interamente capitalizzati sul cespite finanziato, con la loro contemporanea iscrizione in rettifica nell'ambito del Valore della produzione alla voce Incrementi per lavori interni. Segnaliamo che l'incremento degli interessi attivi maturati sulla suddetta polizza è dovuto anche al fatto che nel corso dell'esercizio è stato eseguito il versamento di un ulteriore premio di Euro 1.000.000,00, portando ad Euro 31.000.000,00 il totale del capitale investito, sul quale sono maturati, nel tempo, interessi complessivi per Euro 2.611.617,62. L'intero investimento è tecnicamente liquidabile nel brevissimo periodo.

Gli interessi attivi su depositi bancari, a differenza di quanto accaduto lo scorso esercizio ove erano nulli, a fine 2022 sono risultati pari ad Euro 52.699,79, di cui Euro 24.217,15 maturati su conti correnti a destinazione vincolata oggetto di rendicontazione. Tali ultimi, al netto delle ritenute d'acconto trattenute al Consorzio, sono stati iscritti tra i costi per interessi attivi da rendicontare per Euro 17.920,69.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 4.732,01.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	DIFFERENZA
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	(+) rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni	12.744	21.266	(8.522)
19)	(-) svalutazioni:			
a)	di partecipazioni	(26.963)	(15.444)	(11.519)
Totale rettifiche delle attività finanziarie		(14.219)	5.822	(20.041)

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato negativo di Euro 14.219,00, dovuto alla perdita di esercizio rilevata dalla Cagliari Free Zone per Euro 53.926,00 che ha inciso negativamente sul conto economico consortile per Euro 26.963,00 (quota detenuta 50%) e all'effetto positivo conseguente all'utile di esercizio rilevato dalla controllata TECNOCASIC di Euro 12.745,00, integralmente recepito in favore del conto economico consortile, Socio Unico.

Con riguardo alla perdita della Cagliari Free Zone segnaliamo che la stessa ha abbattuto il capitale al di sotto del limite legale. In ordine alla copertura della perdita e ricapitalizzazione della società al momento l'Assemblea della collegata non ha ancora assunto alcuna determinazione.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 4.472.151,00 ove il carico fiscale ha inciso per Euro 2.699.762,00.

Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio

Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750,00, pari a circa il 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che presentava forti aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è stato realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione).

Gli interventi sono stati ultimati e collaudati nel 2022. L'investimento complessivo, inclusa la quota impiegata con fondi consortili, ammonta ad Euro 2.614.948,84, di cui Euro 411.991,41 sostenuti nel 2022. L'investimento in questione include anche la realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nei piazzali di parcheggio del Centro Servizi il cui costo specifico è stato di Euro 386.272,64.

Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

Si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento contributivo di 977.484,00 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. I lavori sono stati ultimati e collaudati nel 2022.

Nel corso del 2022 sono stati sostenuti investimenti per complessivi Euro 72.096,83, integralmente coperti da fondi RAS, così come il resto dell'investimento. Trattandosi di un investimento privo di utilità produttiva futura il suo valore in bilancio è stato eliso con il suddetto contributo definitivamente acquisito nel 2022.

Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC. Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo in tale anno di Euro 45.734,01. Nel 2020 sono stati capitalizzati interventi per Euro 954.265,99 sino alla concorrenza della copertura RAS di Euro 1.000.000,00.

Oltre ai suddetti oneri capitalizzati privi di incidenza sul risultato economico dell'Ente, nel 2021 sono stati sostenuti ulteriori costi per Euro 415.107,14 integralmente iscritti a conto economico, che unitamente a quanto sostenuto nel precedente esercizio, pari ad Euro 532.777,68, hanno gravato sul patrimonio consortile per Euro 947.884,82. Nel 2022 sono stati infine sostenuti, a completamento dell'intervento, ulteriori oneri per Euro 118.287,19, anche in questo caso integralmente gravanti a conto economico. Complessivamente l'intero intervento di chiusura tombale della discarica ha dato luogo ad oneri per Euro 2.066.172,01 di cui Euro 1.066.172,01 rimasti a carico del conto economico del Consorzio.

Con l'ultimazione e collaudo dell'intervento di copertura tombale, avvenuto nel corso dell'esercizio, si è proceduto allo stralcio dalle immobilizzazioni della parte del costo sostenuto coperto da contribuzione RAS, Euro 1.000.000,00, costo che è stato eliso con il valore del contributo riconosciuto definitivamente al Consorzio a seguito del formale collaudo.

Impianto di videosorveglianza.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2022 è stato ultimato anche il lavoro di installazione di un impianto di videosorveglianza nel Centro Servizi di Macchiareddu, in questo caso realizzato integralmente con fondi consortili per un investimento totale di Euro 112.785,00.

Rotatoria a servizio dell'agglomerato di Sarroch

Tale intervento, ultimato e collaudato nel 2022, è stato realizzato integralmente con fondi consortili. Complessivamente sono stati sostenuti investimenti per Euro 441.007,33, di cui Euro 386.920,62 nel corrente esercizio. Tale intervento è volto a migliorare e rendere più sicura la viabilità di intersezione tra la rete viaria dell'agglomerato di Sarroch e la SS 195.

Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento prevede un investimento globale di Euro 376.859,96. Entro la fine dell'anno sono stati sostenuti complessivamente oneri per Euro 362.343,70 di cui Euro 68.483,86 sostenuti nel 2022. I lavori saranno ultimati nel 2023.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

I lavori sono stati affidati all'ATI capeggiata da RUTHS nel 2020 secondo il cronoprogramma stabilito che partendo con i lavori dal forno A (dismissione vecchio forno e interventi di realizzazione del nuovo) prevede la costanza di funzionamento del forno B sino alla fine del 2023.

Nel corso del 2022 nell'ambito del progetto sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 6.283.595,55, per una somma globalmente già investita di Euro 26.082.578,51.

Si ricorda che l'intera opera viene realizzata con un cofinanziamento CACIP/RAS, ove la quota RAS riconosciuta ammonta ad Euro 46.705.471,00 a cui si aggiunge la quota consortile, per la cui copertura è stato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, integralmente già liquidato nelle casse consortili.

Alla data di chiusura dell'esercizio le erogazioni RAS ricevute ammontano a complessivi Euro 33.425.254,00, con un residuo atteso di Euro 13.280.217,00. Con riguardo al mutuo CDP le somme impiegate alla data del 31/12/2022 ammontano ad Euro 5.880.980,67.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica. L'investimento complessivo è previsto in Euro 26.575.855,00, di cui Euro 25.150.000,00 con fondi di terzi Enti eroganti ed Euro 1.425.855,00 con risorse consortili.

Con riguardo agli interventi da fonti terze, Euro 12.257.175,00 sono finanziati a valere sul bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3., ed euro 12.892.825,00 dalla RAS. Nel 2020 infatti è stata riconosciuta una successiva provvista

integrativa, diretta a ristorare una ampia parte dell'investimento originariamente previsto a carico del Consorzio. Su tale finanziamento integrativo non si registra a tutto il 2022 alcuna entrata. Sul primo finanziamento invece, a fine esercizio, risultano incassati Euro 11.150.000,00.

Il raggruppamento aggiudicatario ha consegnato la progettazione esecutiva, che è stata validata. Nel mese di gennaio 2022 sono iniziati i lavori che dovrebbero concludersi entro il 2023.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 6.245.495,55, di cui Euro 5.563.510,91 operati nel 2022.

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Nel mese di luglio del 2020 erano stati completati i lavori di urbanizzazione primaria dei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

La suddetta somma è stata integralmente impiegata entro il 2020, nel 2021 non sono stati sostenuti ulteriori investimenti.

Nel mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'Ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizio delle autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Il medesimo Comune in data 22/11/2022 ha rilasciato il permesso di costruzione; si ritiene che i lavori verranno realizzati e conclusi entro il 2023.

Nel corso del 2022 sul progetto sono state eseguite spese per Euro 6.814,08.

Ristrutturazione rustici industriali

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20 per un totale investito a fine anno di Euro 345.317,22. Tale prima parte dell'investimento è stata ultimata e collaudata nell'esercizio. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto. Nel corso del 2022 non sono stati eseguiti ulteriori investimenti.

Realizzazione di una rete di fibra ottica e video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas

Su tale opera nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 146.573,87, di cui Euro

13.055,00 nel 2022. L'intervento è finanziato dalla RAS nell'ambito del progetto infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas che prevede risorse complessive per Euro 2.247.319,01. Gli interventi riguardano oltre quanto descritto, la viabilità di accesso alla SS 131 ancora in corso, con investimenti realizzati per Euro 29.055,39, oltre agli interventi già ultimati in precedenti esercizi riferiti all'efficientamento dei corpi illuminanti ed alla bretella stradale lotti interclusi dia Segre.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula

Con riguardo all'opera in oggetto ancora in corso l'impianto di illuminazione è stato ultimato, oltre al completamento di alcuni interventi minori, si attende l'allaccio alla rete elettrica nazionale. L'investimento complessivo ad oggi eseguito è pari ad Euro 405.907,11. Nel corso del 2022 non sono state sostenute ulteriori spese.

Impianto trattamento chimico fisico

La realizzazione dell'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi prevede un investimento di circa 4.500.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 a carico della RAS. La differenza è previsto sia coperta da fondi consortili. Al momento è stata ricevuta dalla RAS una prima trince di 416.666,67 a fronte di un investimento complessivo realizzato entro la fine del 2022 di Euro 60.042,61. Nel corso del 2022 non sono stati sostenuti costi aggiuntivi.

Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale.

Il progetto è integralmente finanziato dalla RAS con uno stanziamento previsto di Euro 12.000.000,00. Nel corso del 2022 è stata ricevuta una prima trince di Euro 1.200.000,00. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile. Le attività di cantiere sono state avviate a settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 326.977,70 di cui Euro 78.094,83 nell'esercizio 2022.

I lavori del primo lotto verranno verosimilmente conclusi entro il 2023; il secondo lotto, che prevede la realizzazione di una pista ciclabile nel tratto tra lo svincolo con la S.S.195-Porto canale e lo stradello dello S. Inesu, nonché un allargamento della SP.92 nel tratto tra S. Inesu e la seconda strada EST, è in fase di avanzata progettazione. Tali lavori si prevede potranno iniziare nel 2024 per concludersi nel 2025.

Impianto di selezione degli imballaggi di plastica.

Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed il finanziamento è inserito all'interno dei bandi del PNRR. L'investimento complessivo ammonta ad Euro 20.727.275,00 di cui Euro 18.468.044,90 coperti con il finanziamento riconosciuto nell'ambito dei bandi PNRR e la differenza da risorse consortili dirette. Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 208.765,50, di cui Euro 188.032,00 nel 2022.

Lavori di realizzazione undicesima e dodicesima strada e prolungamento quinta strada.

Nel corso del 2022 è stata avviata l'attività per gli interventi di realizzazione e prolungamento delle strade in oggetto, con una spesa eseguita alla fine del 2022 di Euro 4.252,30.

Lavori di manutenzione straordinaria quarto piano viale Diaz 86.

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del quarto piano della palazzina di viale Diaz 86 in Cagliari. L'intervento prevede un investimento complessivo di circa Euro 400.000,00 di cui speso nell'esercizio Euro 20.280,00. Tali interventi sono eseguiti con risorse consortili.

Lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini.

Tali interventi sono iniziati nel 2022 per una somma spesa complessivamente pari ad Euro 41.496,00. Tali interventi sono eseguiti con risorse consortili.

Lavori di copertura del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus.

Gli interventi in argomento, anche in questo caso iniziati nel 2022 con risorse consortili, hanno comportato in tale anno una spesa di Euro 10.402,00.

Realizzazione impianto trattamento rifiuti ingombranti.

Gli interventi sono iniziati nel 2022 con una spesa a carico del Consorzio di Euro 3.120,00.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 12.745,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari

ammontare.

In merito ai principali rapporti economici intrattenuti con la società partecipata, gli stessi derivano dai rapporti convenzionali in essere afferenti alla piattaforma ambientale affidata in gestione alla controllata.

Con riguardo al settore acque, nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.212.979,48 a titolo di rivalsa del costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.070.011,48 nel 2021). Il CACIP, infatti, quale soggetto contraente con ENAS del contratto di somministrazione dell'acqua grezza, acquista l'acqua per metterla integralmente a disposizione della TECNOCASIC, che la eroga alle imprese insediate negli agglomerati industriali incassandone il corrispettivo. La rivalsa del costo di acquisto sostenuto dal Consorzio, avviene per un valore pari all'onere sostenuto, quindi senza ricarico di alcun margine, e pertanto costituisce una mera partita di giro senza effetti sul risultato di esercizio del Consorzio.

Analogamente alla somministrazione di acqua grezza, anche il servizio di trattamento dei reflui vede il Consorzio quale soggetto contraente, questa volta con il cliente Abbanoa Spa. Anche in questo caso il servizio pattuito non produce alcun effetto diretto sul risultato economico del Consorzio, costituendo oltremodo una partita di giro. La TECNOCASIC, infatti, per mezzo degli impianti tecnologici affidatigli in concessione esegue il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini il cui valore è addebitato al Consorzio (titolare del contratto con Abbanoa Spa), che, per pari ammontare, fattura analogo corrispettivo ad Abbanoa Spa. Il servizio viene addebitato secondo il principio della competenza alla tariffa disciplinata dall'Ente regolatore EGAS. Il Consorzio in occasione della liquidazione nelle casse consortili del corrispettivo addebitato ad Abbanoa Spa, provvede a sua volta a liquidare nelle casse della partecipata le pari somme. Si precisa che per la TECNOCASIC, l'esigibilità finanziaria del suddetto provento è subordinata all'avvenuto incasso a titolo definitivo nelle casse consortili. Nel 2022 il corrispettivo riconosciuto alla controllata per il servizio in argomento ammonta ad Euro 2.504.628,00, corrispondentemente ai valori tariffari stabiliti dal predetto Ente regolatore EGAS.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.539.243,73. Il CDA in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni il CDA con propria deliberazione n.18/23 del 07/06/2023 ha stabilito, anche per l'anno 2022, l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha stabilito altresì il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI applicato nella misura di Euro 1.549.370,69, oltre al riconoscimento degli extracosti subiti dalla partecipata, (Euro

3.399.903,48) sostenuti in stretta dipendenza della limitata disponibilità degli impianti e dunque emergenti non per fatto dipendente e imputabile alla propria gestione, bensì alla non piena impiegabilità degli impianti affidatigli in concessione dal Consorzio, in quanto interessati dai suddetti lavori di revamping.

Tra le rivalse sulla TECNOCASIC volte ad assicurare la quota parte della provvista finanziaria non coperta da contribuzione RAS, ricordiamo quelle annuali operate a tale titolo per l'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e per la seconda linea Ros per Euro 60.000,00.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 è stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate finanziato dalla RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti.

Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Tale ultima iniziativa tuttavia non ha avuto sviluppo successivo e nel corrente anno si è deciso per l'annullamento dell'intervento con lo stralcio dai conti della suddetta somma.

Nell'esercizio 2022 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.881.292,07 (contro Euro 3.707.292,07 addebitati lo scorso esercizio). Oltre al corrispettivo per il FRPI inceneritore, pari ad Euro 1.549.370,69, come detto dimezzato rispetto al suo valore contrattuale ordinario, tali ricavi sono costituiti per Euro 627.700,00 dall'addebito per il FRPI compostaggio e per Euro 1.674.000,00 per il FRPI, acque. In quest'ultimo caso il corrispettivo accantonato nel fondo è aumentato di Euro 174.000,00 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, in quanto è stata applicata la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista.

Si ricorda che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva a suo tempo anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 12.640,25.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 28.017.425,88 (Euro 58.383.464,04 nel 2021), di cui Euro 19.506.255,15 (Euro 20.934.292,93 nel 2021) costituiti dai FRPI ed Euro 572.289,34, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Rispetto al precedente esercizio i reciproci rapporti di credito/debito con la controllata sono stati considerevolmente ridimensionati grazie alle compensazioni legali sottoscritte con la partecipata per posizioni certe liquide ed esigibili. L'operazione ha riguardato reciproci crediti e debiti complessivamente chiusi per Euro 34.025.604,28.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è imputabile oltre agli accantonamenti annuali di competenza più sopra indicati, allo scarico delle manutenzioni straordinarie 2021 riconosciute nel 2022 pari ad Euro 5.279.108,47, di cui Euro 2.956.329,47 per l'inceneritore, Euro 1.109.332,74 per le acque, ed Euro 1.213.446,26 per l'impianto di compostaggio.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2022 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno tuttavia subito un incremento di Euro 335.380,69, dovuto all'eccedenza di penalità addebitate rispetto alle premialità riconosciute.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con

vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2021 risultava iscritta una giacenza di Euro 236.908,65 divenuta, come detto a fine 2022 pari ad Euro 572.289,34. Le erogazioni RAS di competenza 2022 sono state ricevute agli inizi del 2023 per una somma complessiva di Euro 1.600.000,00.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	-	-
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	-
2023	24/01/2023	1.600.000,00

TOTALE 16.100.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 27.445.136,54 (Euro 58.146.555,39 nel 2021).

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza, pari a complessivi Euro 2.715.489,39 (Euro 13.520.417,98 nel 2021). La posta, è essenzialmente corrispondente alle fatture da ricevere per somministrazione di acqua grezza di competenza 2022, trasmesse in ritardo da ENAS al Consorzio nel successivo esercizio 2023. Le fatture sono state stanziare per competenza tra i costi e ribaltate come di consueto sulla TECNOCASIC SPA con l'iscrizione tra i proventi diversi.

Segnaliamo che il credito esposto in bilancio per fatture messe, pari ad Euro 3.654.148,27 è costituito esclusivamente da crediti relativi al corrispettivo spettante a titolo di concorso finanziario del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici a cui aggiungono Euro 1.539.243,73 per le

medesime spettanze di competenza 2022.

Con riguardo ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 21.208.545,81 (Euro 50.940.562,55 nel 2021). La variazione in diminuzione è dovuta alla predetta compensazione legale sottoscritta con la controllata volta ad elidere reciproche posizioni di credito/debiti certe liquide ed esigibili.

In linea principale, segnaliamo che i suddetti debiti residui riguardano per Euro 5.267.119,94 il carico di manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2022 e per Euro 5.751.972,46 il corrispettivo ancora dovuto alla TECNOCASIC per il trattamento reflui dei comuni contermini, di cui Euro 2.504.628,00 di competenza 2022 iscritto tra le fatture da ricevere.

Con riguardo ai primi, Euro 1.791.284,84 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 2.956.329,47 nel 2021), Euro 2.571.427,59 le acque (Euro 1.109.332,74 nel 2021) ed Euro 904.407,51 l'impianto di compostaggio (Euro 1.213.446,26 nel 2021). L'entità del debito è stata contenuta dalla consueta imputazione a FRPI del riconoscimento delle manutenzioni straordinarie sostenute nel precedente esercizio 2021, pari a complessivi Euro 5.279.108,47.

Con riguardo ai FRPI, si ribadisce l'evidenza della loro consistente riduzione complessivamente pari ad Euro 1.428.037,78, dovuta, come in precedenza detto, al consistente incremento delle manutenzioni straordinarie registrato nell'esercizio, così come nei precedenti ultimi anni, oltre che all'abbattimento del 50% del corrispettivo annuale convenzionalmente previsto per l'inceneritore, riconosciuto alla partecipata, come detto, per la limitata disponibilità operativa dell'impianto di incenerimento causata dai suddetti lavori di revamping.

Con riguardo ai debiti segnaliamo, inoltre, che gli stessi includono la somma di Euro 3.399.903,48 dovuta alla TECNOCASIC quale ristoro degli extracosti sostenuti sempre in dipendenza dei suddetti lavori di revamping e, pertanto, non dipendenti gestionalmente alla attività produttiva della partecipata e per tale motivo oggetto di rivalsa sul Consorzio (delibera CDA del 07/06/2022).

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 21.208.545,81 (Euro 50.940.562,55 nel 2021) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 9.362.449,79 (Euro 36.730.281,57 nel 2021), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 27.445.136,54 (Euro 58.146.555,39 nel 2021), di cui esigibili entro 12 mesi Euro 7.938.881,39 (Euro 37.182.262,46 nel 2021).

Tra i debiti a breve è presente quello di Euro 3.399.903,48 afferente ai predetti extracosti sostenuti dalla TECNOCASIC e a questa riconosciuti in stretta dipendenza delle diseconomie cagionate alla partecipata dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP. Attualmente la società presenta un patrimonio netto di Euro 19.685,00 che nell'esercizio 2022 è sceso sotto il limite legale per effetto di una perdita di esercizio subita di Euro 53.926,00. Al riguardo si è in attesa delle determinazioni dell'Assemblea della partecipata in ordine agli adempimenti in materia di copertura perdite e ricostituzione del capitale da eseguirsi almeno entro il valore del limite minimo legale prescritto, in alternativa alla trasformazione o liquidazione della società.

Per effetto della suddetta perdita, la partecipazione, detenuta nella misura del 50%, è stata svalutata di Euro 26.963,00 assumendo a fine esercizio 2022 un valore di Euro 9.843,00.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.149,16.

• **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

Prospettive di sviluppo dell'attività

Il bilancio 2022 ha visto migliorare il trend positivo già consolidatosi da alcuni anni caratterizzato da risultati economici positivi della propria attività. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono infatti ulteriormente migliorati, segnando nel 2022 un risultato economico estremamente positivo, caratterizzato da un fatturato eccezionale, fondato comunque su un trend di ripetibilità ancora in miglioramento.

Infatti, se si escludono le due vendite particolarmente consistenti di Sardeolica Srl (euro imponibili 14.788.043,00), e Sandalia Solar Farm Srl (euro imponibili 3.369.979,82) ove la prima effettivamente appare, almeno sicuramente nel medio breve, come vendita non ripetibile, si evidenzia che il fatturato di lotti aziendali, escluse le suddette due vendite, comunque espone un valore di vendita nel 2022 per pezzature ordinarie superiore a euro 3 milioni. Tale trend, del tutto soddisfacente, trova conferma nelle vendite già realizzate a tutto il mese di maggio 2023 in Euro 6.035.574,60 (l'intero fatturato per lotti industriali nel 2021 era pari ad Euro 3.658.782,50). Le prospettive di sviluppo per il 2023 appaiono dunque economicamente più che soddisfacenti, coscienti della non ripetibilità immediata del risultato 2022.

Il Consorzio dovrà comunque fare un importante sforzo nel proseguire la campagna di caratterizzazione volta a rendere disponibili ulteriori lotti industriali urbanizzati e urbanizzabili in aggiunta a quelli già pronti per essere ceduti. L'Italia pare, sul piano economico, essere ripartita dopo l'era COVID con un passo più agevole degli altri paesi europei, con prospettive che fanno ben sperare sulle intenzioni di investimento futuro delle imprese. Del fatto il Consorzio non potrà che beneficiarne se saranno correttamente indirizzati i propri investimenti infrastrutturali che stanno sempre più puntando sulla sostenibilità ambientale. Il Consorzio, oltre che apprezzare le iniziative private volte alla produzione di energia rinnovabile, ha in campo proprie iniziative di investimento che oltre a rendere disponibili ulteriori lotti per nuove iniziative produttive, vedono l'Ente impegnato in prima persona nella realizzazione di impianti volti conseguire il massimo riciclo dei rifiuti con annessa produzione di energia.

Nel prossimo futuro l'attività del Consorzio nel settore ambientale sarà sempre più indirizzata verso gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Transizione Ecologica. Questo si concretizzerà, nel breve medio termine, attraverso il completamento degli interventi in itinere (revamping delle linee di termovalorizzazione e dell'impianto di compostaggio) o prossimi all'avvio (revamping dell'impianto di trattamento chimico-fisico presso la piattaforma di Macchiareddu e impianto di selezione degli imballaggi in plastica), senza contare il contributo fornito alla transizione ecologica dagli interventi di recente finanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere su risorse del sul PNRR (realizzazione di un impianto di biodigestione dei fanghi di depurazione per la produzione di biometano e impianto per la valorizzazione dei panni assorbenti alla persona).

Puntando sempre più verso l'economia circolare, il Consorzio intende portare a compimento un'ulteriore sezione impiantistica per il recupero di una frazione merceologica dei rifiuti, sino ad oggi trascurata, ovvero gli ingombranti da raccolta differenziata la cui destinazione attuale è, unicamente, la discarica. A tal proposito, è stata conclusa di recente la progettazione dell'intervento che sarà presentata alla Città metropolitana per il conseguimento della necessaria autorizzazione

ambientale.

Da non trascurare, inoltre, l'intervento di realizzazione di un impianto per il recupero delle scorie dalla termovalorizzazione dei rifiuti; quello che oggi è un rifiuto destinato in discarica, potrà essere valorizzato con il recupero del ferro e altri metalli preziosi, destinando il residuo fine ad un nuovo utilizzo, nel rispetto delle specifiche direttive comunitarie, come in altre esperienze nazionali consolidate, dove il rifiuto trova una "nuova vita" come sottofondo stradale.

Nell'ambito della mera gestione dei rifiuti, l'attività del Consorzio sarà a breve ampliata attraverso l'acquisizione della titolarità della piattaforma ambientale di sa Terredda, nel Comune di Carbonia, che la Regione Sardegna è in procinto di trasferire all'Ente.

Di conseguenza, con la disponibilità di due piattaforme ambientali, tre discariche in gestione post-operativa (ma con la possibilità di realizzare un terzo modulo presso la discarica di Iglesias) e nuovi impianti di recupero delle frazioni valorizzabili dei rifiuti urbani, il Cacip si configura sempre di più quale riferimento, per il sud Sardegna e per l'intero contesto regionale, tra i gestori dei rifiuti.

In un contesto in cui la Regione Sardegna non può procrastinare ulteriormente l'istituzione dell'Autorità d'ambito per la gestione dei rifiuti e la successiva individuazione dell'Ente gestore, a livello di sub ambito (sud Sardegna) il Cacip deve presentarsi come il soggetto più qualificato per ricoprire tale ruolo.

Il Consorzio è cosciente del fatto che l'inasprimento del trend inflattivo subito nel corso del 2022 e non ancora placatosi, potrà produrre impatti significativi sul tessuto produttivo e sulle iniziative di investimento consortili, con particolare riguardo alle problematiche conseguenti all'aumento dei prezzi negli appalti e alle difficoltà in cui incorrono le imprese appaltatrici su appalti importanti in quanto riferibili a commesse ultra annuali, le più esposte a rischi di rivisitazione prezzi.

Tuttavia ci si pone nella condizione di affrontare al meglio le conseguenti difficoltà anche con la collaborazione della RAS andando a ricercare le economie nell'efficientamento degli impianti tecnologici che, a regime, potranno venire incontro ad azioni di contenimento dei prezzi in favore delle utenze servite. Con riguardo al rinnovo degli impianti tecnologici attualmente ci si trova in una fase di transizione particolarmente difficile, legata ai lavori in corso che hanno imposto al Consorzio di riconoscere alla partecipata le diseconomie conseguenti ad una non piena disponibilità degli impianti che potranno essere più che recuperate non appena saranno terminati i lavori e saranno affidati in concessione i beni strumentali nella loro pienezza operativa.

- ***L'attività di ricerca e di sviluppo***

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello

statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti alle attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di *best practices* in materia di recupero dei rifiuti.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettificcate in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi né

decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per “mobbing”.

La direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l’attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l’igiene delle mani.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2022	31.12.2021
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	28.818.102	13.029.098
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(7.617.093)	(1.682.818)
VALORE AGGIUNTO	21.201.009	11.346.281
COSTO DEL PERSONALE	(3.346.074)	(2.943.120)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	17.854.935	8.403.161
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(10.965.658)	(12.675.857)
RISULTATO OPERATIVO	6.889.277	(4.272.696)
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	(247.419)	4.220.452
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	821.477	646.132
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(14.219)	5.822
EBIT NORMALIZZATO	7.449.116	599.710
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
EBIT INTEGRALE	7.449.116	599.710
ONERI FINANZIARI	(277.202)	(11.679)
RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.171.913	588.031
TAX	(2.699.762)	(314.473)
RISULTATO NETTO	4.472.151	273.558

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell’effetto a conto economico dell’utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L’EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell’area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest’ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all’esercizio dell’attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	4.472.151	8,38%
	MEZZI PROPRI	53.396.908	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	7.171.913	13,43%
	MEZZI PROPRI	53.396.908	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	6.889.277	2,29%
	CAPITALE INVESTITO	300.459.186	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	7.449.116	2,48%
	CAPITALE INVESTITO	300.459.186	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	6.889.277	23,91%
	RICAVI DELLE VENDITE	28.818.102	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	7.449.116	26,10%
	RICAVI DELLE VENDITE	28.541.652	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	65.801.423 (258.902.421)	65.801.423	25,42%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(193.100.999)	258.902.421	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	386.842.893 (258.902.421)	386.842.893	149,42%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	127.940.472	258.902.421	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS.CONC. +PASS.CORR.	347.390.796	5,28
	MEZZI PROPRI	65.801.423	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS.DI FINANZ.	279.652.655	4,25
	MEZZI PROPRI	65.801.423	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO/ BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	21.708.698	0,33
	MEZZI PROPRI	65.801.423	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso all'indebitamento finanziario, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale. Attualmente l'indebitamento finanziario è costituito dal solo mutuo acceso con la Cassa Depositi e Presiti.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	113.917.454 (24.755.718)	113.917.454	460,17%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	89.161.736	24.755.718	
LIQUID.DIFF.+ LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI	100.702.148 (24.755.718)	100.702.148	406,78%
MARGINE DI TESORERIA	75.946.431	24.755.718	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	90.576.951 (24.755.718)	90.576.951	365,88%
MARGINE DI CASSA	65.821.233	24.755.718	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di

interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

F.to digitalmente
Il Presidente
(Dott.ssa Barbara Porru)